Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 9.9/2009/111

Oggetto: Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) – Viale De Gasperi n. 135/F. Riesame con modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/06 e smi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con provvedimento RG n. 430/2020 del 24/01/2020 modificato con provvedimento emesso in autotutela RG 7083/2021 del 20/09/2021; CIP: AIA11766N; CGR: MI012001

LA DIRETTRICE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che

- in data 4/04/2023 (prot. n. 54296) è stata depositata da parte dell'impresa Il Recupero S.r.l., istanza di riesame con modifica sostanziale dell'installazione IPPC autorizzata con provvedimento RG n. 430/2020 del 24/01/2020, modificato in autotutela con provvedimento RG n. 7083/2021 del 20/09/2021;
- in data 13/02/2024 (prot. n. 25359) la suddetta istanza è stata perfezionata;
- in data 03/04/2024 (prot. n. 58334) ha avuto avvio il procedimento e contestualmente è stata convocata la conferenza di servizi in modalità asincrona.

VISTA la normativa di Settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti;

PRESO ATTO degli elementi di fatto risultanti dall'istruttoria di cui all' "Allegato Tecnico" del 27/06/2025 (prot. n. 120426) e degli elementi di diritto con riferimento a quanto previsto dall'art. 29 quater "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale" Titolo III bis - Parte seconda - d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della d.g.r. n. XI/4268 del 8 febbraio 2021 "Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni 4 soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative";

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:
- l'impresa è titolare dei seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione Dirigenziale di RG n. 430/2020 del 24/01/2020 avente per oggetto: *"Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) – Viale De Gasperi n. 135/F. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città Metropolitana di Milano di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018 e s.m.i."*;
- Comunicazione di presa d'atto del 17/11/2020 (prot. n. 196040);
- Autorizzazione Dirigenziale di RG 7083/2021 del 20/09/2021 avente per oggetto: "*Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) – Viale De Gasperi n. 135/F. Parziale modifica, in autotutela, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 430/2020 del 24.01.2020";*

- nell'ambito della Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità asincrona, indetta in data 03/04/2024 (prot. n. 58334), sono stati acquisiti i pareri da parte di:

- ATS Milano Città metropolitana di Milano del 03/05/2024 (prot. n. 75215) parere di competenza con il quale comunica che *"fatte salve eventuali valutazioni tecniche da parte degli altri Enti competenti in materia ambientale e fatto salvo il rispetto, nel corso dell'attività, della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, non si hanno osservazioni in merito all'autorizzazione in oggetto";*

- Comune di Bareggio in data del 20/05/2024 (prot. n. 85722) che comunica *"il proprio parere favorevole a quanto richiesto nell'stanza in oggetto, con le seguenti prescrizioni:*

- presentazione Permesso di costruire o SCIA alternativa al Permesso di costruire, per la realizzazione delle tettoie inerenti l'area 25, in quanto l'intervento si configura come nuova costruzione ai sensi dell'art. 3, lettera e) del DPR 380/2001;
- presentazione idonea relazione in merito alle variazioni di movimentazione degli automezzi e del loro stazionamento interno al capannone, al fine di garantire che siano limitati gli impatti determinati dal traffico veicolare da e per l'impianto, essendo questo limitrofo a zona residenziale";

- ATO Città metropolitana di Milano del 29/05/2024 (prot. n. 91419), comunica che "per quanto di competenza, prende atto delle modifiche sostanziali presentate dell'Impresa ed esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia derivanti dall'insediamento produttivo in questione, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Gestore nel proprio parere, parte integrante della presente e nel rispetto della seguente prescrizione: lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle superfici scolanti deve rispettare il limite di portata pari a 20 lt/s per ettaro di superficie scolante drenata";

- in merito alla prima prescrizione del Comune di Bareggio, riportata nella nota sopra citata del 20/05/2024 (prot. n. 85722), l'impresa con nota del 14/06/2024 (prot. n. 101944) precisa che, *"per quanto riguarda gli aspetti edilizi in relazione alle strutture in cui trova luogo l'Area 25, le tettoie erano state oggetto di SCIA n. 1/2022 del 04/01/2022, prot. 212, relativamente all'installazione di n. 4 tettoie aventi caratteristiche costruttive similari a quelle già realizzate in corrispondenza dell'Area 19";*

- A.R.P.A. Dipartimento di Milano in data 02/09/2024 (prot. n. 144191), parere di cui all'art. 29 quater comma 6 relativo al piano di monitoraggio e controllo (quadro F) al fine di consentire l'adozione delle decisioni di competenza;

- sono state acquisite integrazioni documentali pervenute in data 23/09/2024 (prot. n. 157360) e in data 11/04/2025 (prot. n. 70351);

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a € 6.972,00.= (distinta di pagamento del 27/03/2023 e del 26/06/2023, acquisite rispettivamente il 04/04/2023 (prot. n. 54296) e il 25/07/2023 (prot. n. 116099);

DATO ATTO CHE l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa Il Recupero S.r.l. deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P. Iva n. 08911820960, è quantificato, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461 in **€ 799.121,77**.= calcolato come riportato nell'Allegato Tecnico;

RILEVATO che, dagli esiti dell'istruttoria, l'istanza risulta autorizzabile con prescrizioni riportate nel dispositivo del presente provvedimento e contenute nell'Allegato Tecnico sopra richiamato;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG e PIAO), e il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-octies, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., all'impresa Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) – Viale De Gasperi n. 135/F, il riesame con variante sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con provvedimento RG n. 430/2020 del 24/01/2020 modificato con provvedimento emesso in autotutela RG 7083/2021 del 20/09/2021, alle condizioni e prescrizioni di cui al relativo Allegato Tecnico del 27/06/2025 (prot. n. 120426), e alla configurazione di cui all'elaborato grafico "Tavola 2 - Planimetria generale" datata 23/06/2025, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed ulteriori prescrizioni come di seguito riportate.

1. prestare apposita garanzia finanziaria, determinata in € 799.121,77=. Tale garanzia dovrà essere presentata ed accettata dalla Città metropolitana di Milano in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla D.G.R. n. 7/19461 del 19/11/2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
2. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla D.G.R. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;
3. l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta accettazione, da parte della Città

metropolitana di Milano, della garanzia finanziaria prestata;
4. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., poiché l'installazione, all'atto del rilascio della presente autorizzazione risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni; dovrà essere presentato a Città Metropolitana di Milano costante aggiornamento del possesso della suddetta certificazione;
5. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;
6. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo ed in conformità alla DGR n. XI/ 4268 del 8 febbraio 2021 "Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni 4 soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative";
7. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;
8. con riferimento alla procedura di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 272/2014 ed alla d.g.r. n. 5065/2016, A.R.P.A., nell'ambito dell'attività di controllo ordinario presso l'Impresa, valuterà la corretta applicazione della procedura attraverso la corrispondenza delle informazioni/presupposti riportati nella Verifica preliminare eseguita dall'Impresa, con quanto effettivamente messo in atto dal Gestore, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano, che richiederà alla Società la presentazione di una verifica di sussistenza opportunamente integrata e/o modificata o della Relazione di riferimento, qualora se ne riscontrasse la necessità;
9. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. il gestore dell'installazione IPPC, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'autorità competente;
10. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
11. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.r. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
12. presentare idonea relazione in merito alle variazioni di movimentazione degli automezzi e del loro stazionamento interno al capannone, al fine di garantire che siano limitati gli impatti determinati dal traffico veicolare da e per l'impianto, essendo questo limitrofo a zona residenziale, come richiesto dal Comune di Bareggio con nota del 20/05/2024 (prot. n. 85722);
13. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

PRECISA CHE

resta a cura del soggetto autorizzato il mantenimento in essere ed il relativo rispetto del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dai Vigili del fuoco;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA CHE

1) per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:
•è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5. "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO;
•rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
•rispetta il termine di conclusione del procedimento;

2) il presente provvedimento viene trasmesso:
- per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;
- per la messa a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla

stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

- Il Recupero srl: ilrecupero@secmail.it ;
- Comune di Bareggio: comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it ;
- ARPA Dipartimento di Milano e MonzaBrianza: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it ;
- A.T.S. Milano Città Metropolitana: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it ;
- Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano: atocittametropolitanadimilano@legalmail.it .

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Per LA DIRETTRICE
del SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
dott.ssa Raffaella Quitadamo

IL DIRETTORE
dell'Area Ambiente e tutela del territorio
dott. Emilio De Vita

(ai sensi dell'art. 49 del Testo Unificato
del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Antonella Perosa

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.
€16,00: 01230773920562;
€1,00: 01230773920517, 01230773920505.

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'Installazione IPPC	
Ragione sociale	IL RECUPERO S.R.L.
Sede Legale	Viale De Gasperi 135 – Bareggio (MI)
Sede Operativa	Viale De Gasperi 135 – Bareggio (MI)
Tipo di installazione	Installazione esistente ai sensi del Titolo III bis della Parte II del D.Lgs. 152/06
Codice e attività IPPC	5.1: smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
	5.3: - a) smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; - b) recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
	5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Attività non IPPC	Deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti non pericolosi

INDICE

PREMESSE 4

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE 5

A 1. Identificazione dell'installazione e del suo stato autorizzativo 5

A.1.1 Identificazione dell'installazione 5

A.1.2 Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale 7

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA 9

B. QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO 10

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'installazione 10

B.1.1 Descrizione delle attività 10

B.1.2 Tipologie di rifiuti ritirati e relative operazioni di recupero / smaltimento 12

B.1.3 Area funzionali/impianti/attrezzature 59

B.2 Materie prime ed ausiliarie 70

B.3 Risorse idriche ed energetiche 71

B.4 Aspetti gestionali: miscelazione di rifiuti 71

C. QUADRO AMBIENTALE 112

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento 112

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 115

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento 117

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento 117

C.4.1 Verifica di sussistenza della relazione di riferimento 118

C.5 Produzione Rifiuti 118

C.5.1 Rifiuti gestiti in stoccaggio autorizzato 118

C.6 Bonifiche 118

C.7 Rischi di incidente rilevante 118

D. QUADRO INTEGRATO 119

D.1 Applicazione delle BAT/MTD 119

D.2 Criticità riscontrate 125

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate 126

E. QUADRO PRESCRITTIVO 127

E.1 Aria 127

E.1.1 Valori limite di emissione 127

E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo *127*
E.1.3 Attivazione di nuovi impianti/nuovi punti emissivi *129*
E.1.4 Prescrizioni impiantistiche *129*
E.1.5 Impianti di contenimento *130*
E.1.6 Criteri di manutenzione *131*
E.1.7 Eventi incidentali/molestie olfattive *132*
E.2 Acqua **132**
E.2.1 Valori limite di emissione *132*
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo *133*
E.2.3 Criteri di manutenzione *133*
E.2.4 Prescrizioni impiantistiche *133*
E.2.5 Prescrizioni generali *134*
E.2.6 Prescrizioni specifiche: PRESCRIZIONI DEL GESTORE *134*
E.3 Rumore **135**
E.3.1 Valori limite *135*
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo *135*
E.3.3 Prescrizioni generali *136*
E.4 Suolo **136**
E.5 Rifiuti **137**
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo *137*
E.5.2 Prescrizioni impiantistiche *139*
E.5.3. Attività di gestione rifiuti autorizzata *139*
E.5.4 Prescrizioni generali *142*
E.6 Ulteriori prescrizioni **143**
E.7 Monitoraggio e Controllo **144**
E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali **144**
E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività **144**
E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche **145**
F. PIANO DI MONITORAGGIO **146**
F.1 Finalità del monitoraggio **146**
F.2 Chi effettua il self-monitoring **147**
F.3 Parametri da monitorare **147**
F.3.1 Impiego di Sostanze *147*
F.3.2 Risorsa idrica *147*
F.3.3 Risorsa energetica *147*
F.3.4 Aria *147*
F.3.5 Piano di Gestione dei Solventi *148*
F.3.6 Acqua *149*

F.3.6.1 Inquinanti monitorati negli scarichi idrici 149
F.3.6.2 Monitoraggio del CIS recettore 150
F.3.6.3 Monitoraggio acque sotterranee 150
F.3.7 Rumore 150
F.3.8 Radiazioni ionizzanti 151
F.3.9 Rifiuti 151
F.4 Gestione dell'impianto 152
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici 152
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.) 154
Allegati 154
Riferimenti planimetrici 154

PREMESSE

Il presente allegato tecnico è finalizzato al riesame dell'AIA ed al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione degli interventi di modifica dell'installazione IPPC in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135.

Gli interventi previsti con il progetto di modifica di cui al presente allegato riguardano:

- incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15);
- parziale riorganizzazione delle aree operative.

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A 1. Identificazione dell'installazione e del suo stato autorizzativo

A.1.1 Identificazione dell'installazione

La Società Il RECUPERO S.r.l. ha sede legale ed impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi siti in Viale de Gasperi, 135 - Bareggio (MI).

L'installazione IPPC, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Operazioni autorizzate (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità produttiva di progetto	Rifiuti Speciali NP	Rifiuti Speciali P	Rifiuti Urbani NP	Rifiuti urbani P
1	5.1	Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d)ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	D13, R12, D14	333 Mg/g		X		X
2	5.3.a	Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento	D13, D14	333 Mg/g	X		X	
3	5.3.b	Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1	R12, D13, D14	333 Mg/g	X		X	

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Operazioni autorizzate (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità produttiva di progetto	Rifiuti Speciali NP	Rifiuti Speciali P	Rifiuti Urbani NP	Rifiuti urbani P
		dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento						
4	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti	D15, R13	7.413 Mg *		X		X
N. ordine attività NON IPPC	**Codice ISTAT**	**Attività NON IPPC**	**Operazioni autorizzate (Allegato B e/o C – allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)**		**Rifiuti Speciali NP**	**Rifiuti Speciali P**	**Rifiuti Urbani NP**	**Rifiuti urbani P**
5	-	Deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti non pericolosi	D15, R13	430 m^3	X		X	

* La capacità produttiva è stata stimata dall'impresa utilizzando il peso specifico medio, ricavato dallo storico, delle diverse tipologie di rifiuti stoccate nelle varie aree dell'impianto

Tabella A1 – *Attività IPPC e NON IPPC per attività di gestione rifiuti*

L'impianto ha una superficie complessiva di 7.480 mq, di cui 3.368 mq coperta e 4.112 mq scoperta. La superficie coperta è costituita da 2.903 mq di capannone chiuso su tutti i lati, all'interno del quale sono effettuate le attività di gestione dei rifiuti, e 465 mq di tettoia.

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta [m^2] (*)	Superficie scoperta impermeabile [m^2] (**)	Superficie scolante [m^2] (***)	Superficie permeabile [m^2]	Anno costruzione installazione	Ultimo ampliamento
7.480	3.368	4.112	3.785	0	1985	2022

(*) La superficie coperta è così suddivisa: 2.903 mq di capannone chiuso e 465 mq di tettoie;

(**) La superficie scoperta impermeabile è così suddivisa: 3.785 mq gestiti conformemente al R.R. 4/06; 327 mq (parcheggio auto dipendenti) gestiti in deroga al R.R. 4/06 mediante trattamento in continuo.

(***) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – *Condizione dimensionale dello stabilimento*

La società IL RECUPERO S.r.l. è iscritta al Registro delle Imprese di Milano (P.IVA./C.F: 11509520158; Numero REA: 1204664).

La società ha un totale di 31 dipendenti, di cui 7 operativi sull'impianto.

Il periodo di attività dell'azienda IL RECUPERO S.r.l. presso il suo impianto di gestione rifiuti di Bareggio è il seguente: dal lunedì al venerdì (inclusi) dalle 07:00 alle 19:00. Oltre ai sabati ed alle domeniche, l'azienda non lavora nei giorni di festività comandate. Il periodo di attività dichiarato è di 12 ore/giorno e di circa 230 giorni/anno.

A.1.2 Inquadramento urbanistico, territoriale e ambientale

L'installazione in oggetto è sita nel comune di Bareggio - Città metropolitana di Milano al confine con il comune di Sedriano.
Il suo territorio ha una superficie di 11,38 km² e un'altitudine media di 118 m s.l.m..

Figura n. 1 - *Ortofoto con evidenziato il perimetro dell'impianto*

L'installazione è individuata al NCTR del Comune di Bareggio al foglio 1, mappali 565 e 566 e con le seguenti coordinate Gauss-Boaga del centroide: 1499417 E e 5038098 N

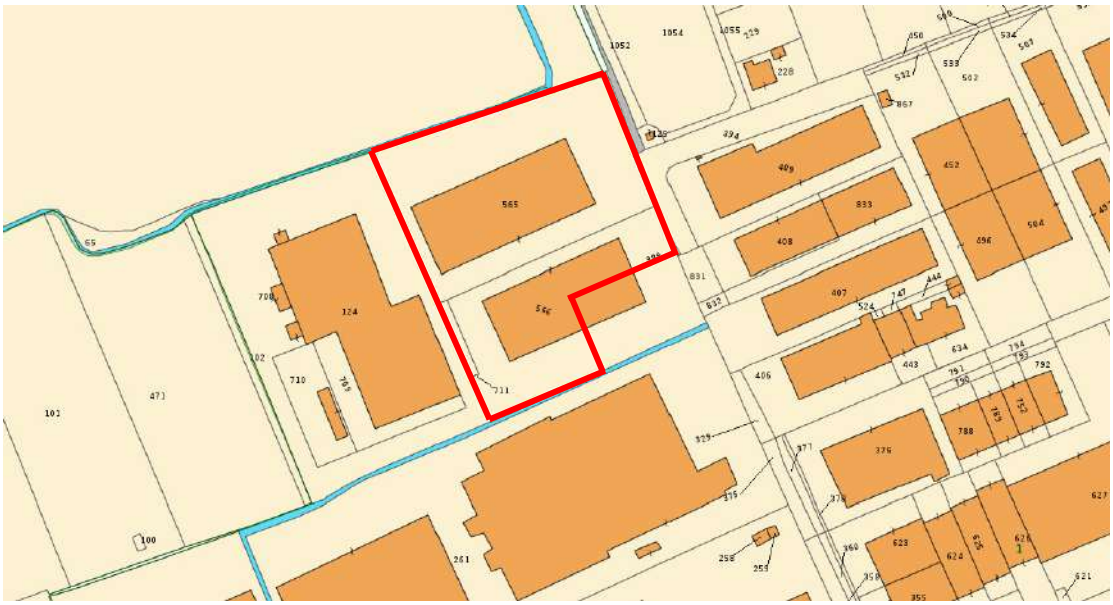


Figura n. 2 - *Catastale con evidenziato il perimetro dell'installazione*

Il PGT vigente del Comune di Bareggio classifica l'area dell'installazione come "D1 – Ambiti produttivi".

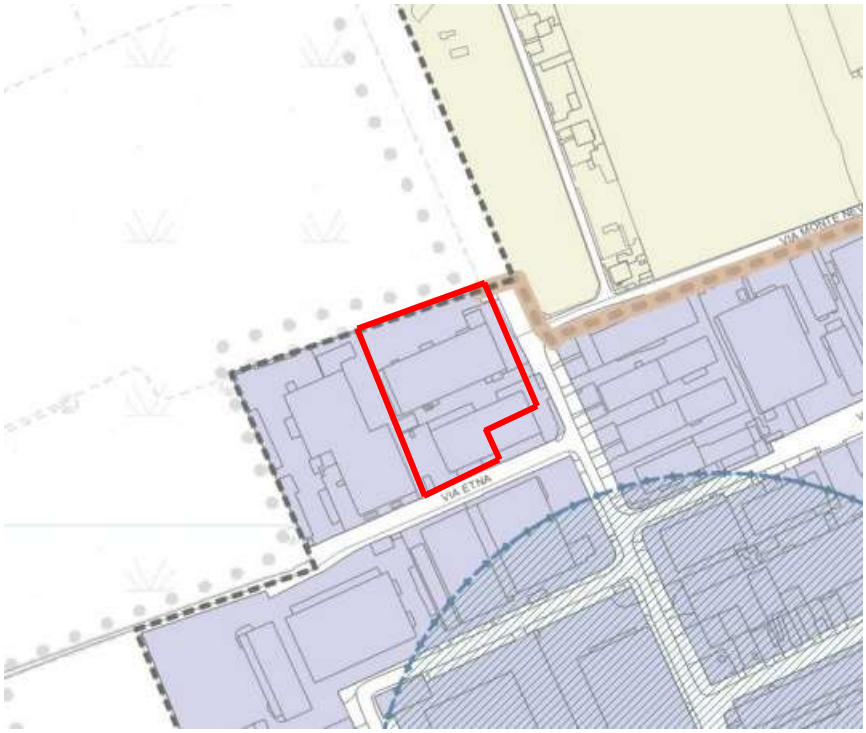


Figura n. 3 – *Estratto Tavola DT09 PGT di Bareggio*

L’impresa ha la piena disponibilità dell'area in quanto proprietaria.

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall’AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell’installazione in esame:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	N. ordine attività IPPC e non	Note
ARIA ACQUA RIFIUTI	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Città Metropolitana di Milano	RG 430/2020 (modifica sostanziale AIA) RG 7083/2021 (parziale modifica in autotuela)	24/01/2020 20/09/2021	09/07/2030	Intera installazione	-
Verifica assoggettabilità alla VIA	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Città Metropolitana di Milano	RG 9274/2013	25/09/2013	-	-	-
Gasolio	L.R. 2.2.2010 n. 6 e s.m.i.	Comune di Bareggio	01/2013	14/03/2013	-	-	Impianto distribuzione carburante ad uso privato
VVF	D.P.R. 151/2011	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	-	8/03/2024 (presentazione attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio)	-	Intera installazione	-

Tabella A3 – Stato autorizzativo

La tabella seguente riporta l’elenco delle certificazioni/registrazioni volontarie del complesso:

Certificazione/ Registrazione	Norme di riferimento	Ente certificatore	Estremi della certificazione/ registrazione	Scadenza	N° d’ordine attività IPPC e non
Certificazione UNI EN ISO 9001:2015	UNI EN ISO 9001:2015	ICIM S.p.A.	Certificato 2138/7	11/12/2025	1/2/3/4/5
Certificazione UNI EN ISO 14001	UNI EN ISO 14001:2015	ICIM S.p.A.	Certificato 0422A/4	18/12/2025	1/2/3/4/5

Tabella A4 – Certificazioni

B. QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'installazione

Nella seguente tabella sono riepilogate le operazioni autorizzate e le potenzialità dell'installazione.

Operazioni autorizzate	P/ NP	Quantità massima di stoccaggio autorizzata (m^3)	Capacità autorizzata di trattamento (t/g)	Capacità autorizzata di trattamento annuo (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
R12/D13 (miscelazione)	P/NP	-	333	100.000	S, L, P	-
R12/D13 (raggruppamento / pressatura)	P/NP	-	333			
R12/D14 (ricondizionamento)	P/NP	-	333			
R13	P	160	-	-	S, L, P	In colli e/o sfusi e/o in serbatoi, su pavimentazione impermeabilizzata dotata di copertura
R13	NP	340	-	-	S, L, P	
D15	P	1.340	-	-	S, L, P	
D15	NP	90	-	-	S, L, P	
R13/D15 (rifiuti infiammabili)	P	15	-	-	S, L, P	
R13/D15 (oli, emulsioni, filtri dell'olio)	P	32	-	-	S, L, P	
R13/D15	P/NP	1.775	-	-	S, L, P	

Tabella B1 – *Capacità produttiva*

Le attività che la ditta IL RECUPERO S.r.l. svolge presso il sito in oggetto consistono nel sottoporre i rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso, provenienti da diversi settori (attività industriali, artigianali e di produzione di beni, interventi di bonifica, altri impianti di gestione rifiuti, raccolta di rifiuti urbani) alle seguenti operazioni di trattamento (recupero e/o smaltimento) individuate dagli allegati C e B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

B.1.1 Descrizione delle attività

Si riassumono nel seguito le attività che vengono svolte.

I rifiuti in ingresso all'installazione sono di diverse tipologie: rifiuti solidi, rifiuti fangosi, rifiuti liquidi, tra cui anche rifiuti contenenti oli ed emulsioni oleose.

I rifiuti solidi vengono stoccati nelle apposite aree operative ed eventualmente sottoposti ad operazioni di miscelazione, raggruppamento e/o ricondizionamento.

I rifiuti contenenti amianto pervengono al centro già adeguatamente messi in sicurezza, così come previsto dalla normativa di settore, e pronti per essere inviati agli impianti finali di smaltimento.

La modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto è disciplinata da un'apposita procedura del SGA adottato dalla società.

Qualora nel corso delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti contenenti amianto si verificasse un evento incidentale con rottura dell'imballaggio e conseguente dispersione nell'ambiente del materiale, si adotteranno le idonee misure di bonifica di cui all'istruzione appositamente redatta per gestire un'emergenza sversamento amianto.

Anche in caso di riscontro di imballaggi o confezionamenti che presentino ammaloramenti, si adotteranno le idonee misure di ripristino degli stessi al fine di non compromettere le successive operazioni di movimentazione.

I rifiuti fangosi vengono gestiti presso le aree dedicate e sottoposti ad operazioni di miscelazione al fine di ottimizzare i carichi in uscita destinati agli impianti di recupero e/o smaltimento finali.

I rifiuti allo stato liquido pericolosi e non pericolosi sono stoccati o in serbatoi in acciaio o in vetroresina oppure in fusti, fustini e cisternette all'interno del capannone.

I serbatoi e la vasca di travaso e rilancio sono presidiati da un sistema di abbattimento degli sfiati costituito da un filtro a carbone attivo adeguatamente dimensionato.

E' presente un'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti contenenti oli ed emulsioni in appositi contenitori (fusti, cisternette, etc.) posizionati su una griglia atta a raccogliere gli eventuali sversamenti, che saranno raccolti nella sottostante vasca a tenuta.

Presso tale area verranno stoccati in apposito contenitore a tenuta anche i filtri dell'olio.

I rifiuti infiammabili sono stoccati in cisternette e fusti in un apposito locale antincendio, che funge anche da bacino di contenimento di eventuali perdite.

I rifiuti in ingresso sono accompagnati, qualora previsto dalla normativa, da attestazioni e/o certificati di analisi che ne verifichino la conformità con le tipologie gestibili presso l'installazione.

I rifiuti vengono pesati, scaricati e movimentati mediante l'utilizzo di carrelli elevatori e/o benne a polipo. Al raggiungimento della quantità compatibile con il carico di un automezzo o di un'autocisterna, anche mediante operazioni di miscelazione, i rifiuti vengono inviati a centri esterni autorizzati per il recupero o lo smaltimento definitivo.

I rifiuti costituiti da materiali isolanti non contenenti amianto saranno gestiti in corrispondenza dell'apposita area localizzata nella parte ovest dell'installazione. Tali rifiuti perverranno al centro in appositi big-bags confezionati e chiusi già all'origine dal produttore, nel rispetto delle normative di settore, e verranno depositati in attesa di essere alimentati alla fase di pressatura per la realizzazione di balle da inviare agli impianti finali di smaltimento.

Tale accorgimento risulta necessario sulla scorta di puntuali indicazioni degli impianti di destinazione cui i rifiuti verranno avviati, che hanno imposto, a partire dal 2020, l'obbligo di conferire tali precise tipologie di rifiuti esclusivamente se sottoposte ad adeguamento volumetrico per limitarne l'ingombro.

L'impianto di pressatura è costituito da una tramoggia di carico in cui viene alimentato un big-bag alla volta e che sarà provvista di flap che chiudono la bocca di carico durante la fase di pressatura. Terminata la pressatura del big-bag i flap si riaprono per dare inizio ad una seconda pressatura e così via fino alla composizione della balla in cui trovano posto circa 50 big-bags.

La balla viene poi legata con filo in acciaio e successivamente ricoperta con un film plastico ad ulteriore protezione.

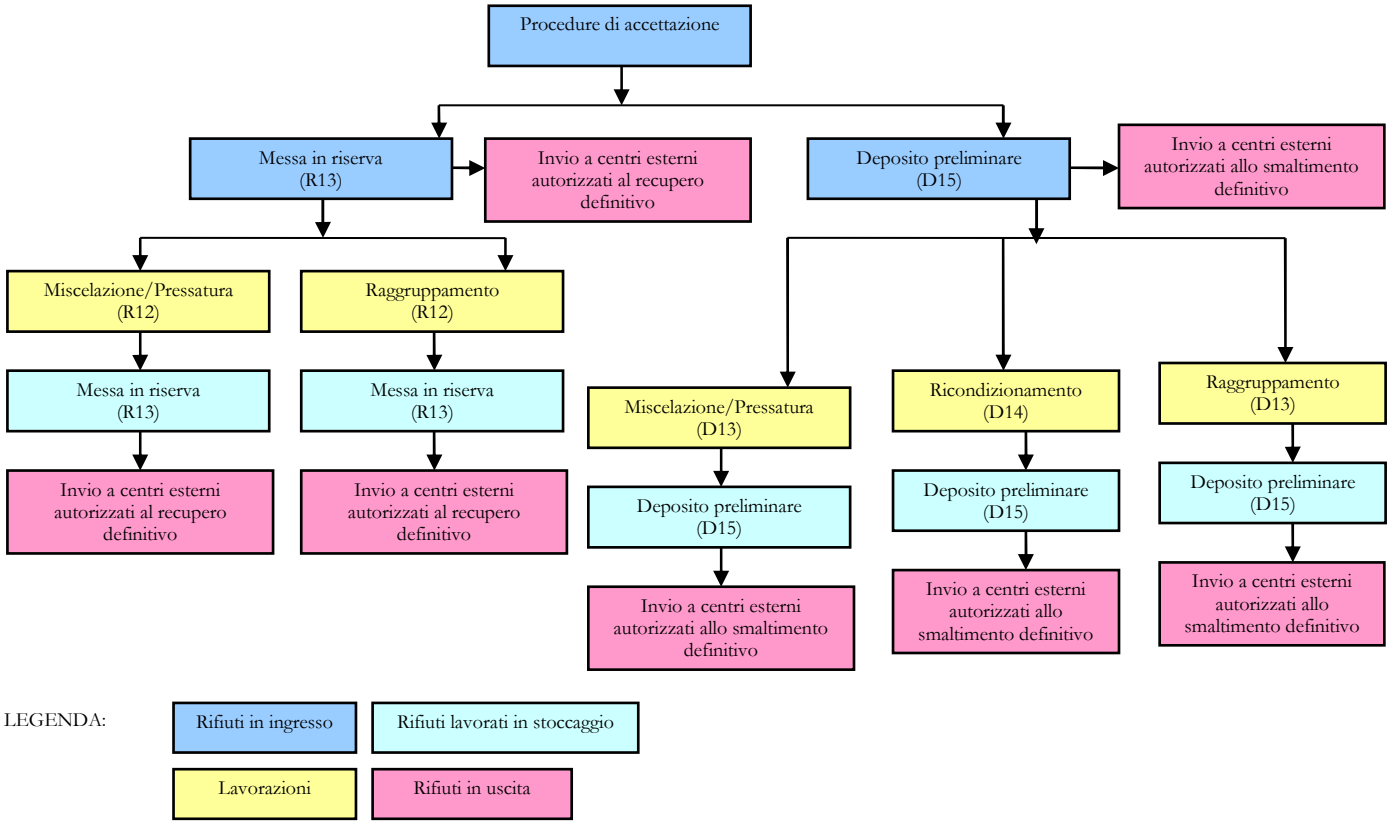
In considerazione della natura dei rifiuti, nonostante gli stessi siano contenuti in big-bags chiusi già sul luogo di produzione e direttamente alimentati alla pressa, l'impianto è stato carterizzato in corrispondenza della zona di pressatura, a sua volta presidiata da diversi punti di aspirazione, così da impedire che eventuali emissioni di polveri e/o fibre si propaghino nell'ambiente di lavoro e/o in ambiente esterno.

L'aria aspirata dalla pressa viene inviata ad un filtro assoluto adeguatamente dimensionato.

La gestione di tali tipologie di rifiuti all'interno di tale area ha permesso anche di ottimizzare e parzializzare il flusso veicolare da e per il centro, in quanto la movimentazione degli automezzi per il trasporto di tali tipologie di rifiuti interessa principalmente tale zona dell'insediamento e, in considerazione del diverso peso specifico che avranno le balle pressate, sono diminuiti i mezzi in uscita dal centro, utilizzati per trasportare le balle agli impianti finali di smaltimento.

Gli addetti che operano presso tale area sono dotati di opportuni DPI e formati e informati sui rischi e sulle procedure da adottare durante il lavoro; gli stessi operatori sono oggetto di particolare sorveglianza sanitaria, così come concordata con il medico competente della ditta ed in accordo con quanto previsto dalla normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il seguente schema a blocchi riassume il differente percorso che i rifiuti possono seguire:



B.1.2 Tipologie di rifiuti ritirati e relative operazioni di recupero / smaltimento

L'installazione è autorizzata a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i rifiuti pericolosi e non pericolosi elencati nella seguente tabella (Tabella B2 e B2bis), provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE e s.m.i., entrata in vigore in data 1 giugno 2015, laddove i rifiuti pericolosi sono identificati da un asterisco a fianco del codice.

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
01 03 04*	sterili che possono generare acido, prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X	X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X	X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X	X	X	X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X	X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	X	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X	X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X	X	X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X	X	X	X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	X	X	X	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X	X	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
05 01 07*	catrami acidi	X	X	X	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X	X	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
05 01 17	bitume	X	X	X	X	X
05 06 03*	altri catrami	X	X	X	X	X
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
06 01 06*	altri acidi	X	X	X	X	X
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
06 02 05*	altre basi	X	X	X	X	X
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X	X
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X	X	X	X
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X	X
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	X	X	X	X
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno e altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X	X
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
06 13 04*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	X	X	X	X	X
06 13 05*	fuliggine	X	X	X	X	X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X	X	X	X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X	X	X	X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X	X	X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	X
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	X	X	X	X	X
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X	X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X	X	X	X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X	X	X	X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X	X	X	X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X	X	X	X
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	X	X	X	X	X
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	X	X	X	X	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	X
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	X	X	X	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X
08 03 19*	oli disperdenti	X	X	X	X	X
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	X
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X	X
08 04 17*	olio di resina	X	X	X	X	X
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	X	X	X	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X	X	X	X	X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X	X
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X	X	X	X	X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X	X
10 01 09*	acido solforico	X	X	X	X	X
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X	X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	X	X	X	X	X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X	X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X	X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	X	X	X	X	X
10 02 10	scaglie di laminazione	X	X	X	X	X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X	X	X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X
10 03 04*	scorie della produzione primaria	X	X	X	X	X
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X	X
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X	X	X
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X	X
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X	X	X	X	X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	X	X	X	X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X	X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X	X
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 04 04*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
10 04 05*	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 05 03*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X
10 05 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose			X	X	X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X	X	X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 06 03*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 08 04	particolato e polveri	X	X	X	X	X
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 08 09	altre scorie	X	X	X	X	X
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X	X
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X	X	X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X	X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X	X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X	X	X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X	X	X
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X	X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X	X
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X	X	X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X
10 11 05	particolato e polveri	X	X	X	X	X
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X	X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X	X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X	X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X	X
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X	X
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X	X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	X	X	X	X	X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X	X
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	X	X	X	X	X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, contenenti amianto	X	X	X	X	X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X	X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 101310	X	X	X	X	X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	X	X	X	X	X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X
11 01 05*	acidi di decapaggio	X	X	X	X	X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
11 01 07*	basi di decapaggio	X	X	X	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a utensili e/o parti non commercializzabili contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	X
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
11 03 02*	altri rifiuti	X	X	X	X	X
11 05 01	zinco solido	X	X	X	X	X
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X	X	X
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
11 05 04*	fondente esaurito	X	X	X	X	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X	X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X	X	X	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X	X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X	X
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X	X
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X	X
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X	X	X	X
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X	X	X	X	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X	X	X	X	X
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori	X	X	X	X	X
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	X	X	X	X	X
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	X	X	X	X
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	X	X	X	X
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X	X	X	X
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
13 07 02*	benzina	X	X	X	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X			
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X			
15 01 03	imballaggi in legno	X	X			
15 01 04	imballaggi metallici	X	X			
15 01 05	imballaggi compositi	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi di vetro	X	X			
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X		X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
16 01 09*	componenti contenenti PCB	X	X	X	X	X
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X	X	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	X	X	X	X
16 01 13*	liquidi per freni	X	X	X	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
16 01 17	metalli ferrosi	X	X			
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X			
16 01 19	plastica	X	X			
16 01 20	vetro	X	X			
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X	X	X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	X	X			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X			
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 160508	X	X	X	X	X
16 06 01*	batterie al piombo	X	X			
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	X			
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	X			
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X			
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	X	X	X	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	X	X	X	X
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X	X	X	X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X
17 01 01	cemento	X	X	X	X	X
17 01 02	mattoni	X	X	X	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X	X
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	X	X	X	X	X
17 02 01	legno	X	X	X	X	X
17 02 02	vetro	X	X	X	X	X
17 02 03	plastica	X	X	X	X	X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X
17 04 02	alluminio	X	X	X	X	X
17 04 03	piombo	X	X	X	X	X
17 04 04	zinco	X	X	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X	X
17 04 06	stagno	X	X	X	X	X
17 04 07	metalli misti	X	X	X	X	X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X	X	X
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X	X	X	X	X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X	X	X
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	X	X	X	X	X
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X	X	X
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X	X
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X	X	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X	X	X	X	X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	X	X	X	X	X
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	X	X
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X	X	X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X	X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X	X	X	X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X	X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X	X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X	X
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X	X	X	X
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X
19 12 05	vetro	X	X	X	X	X
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X	X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X	X	X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X	X	X	X	X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X
20 01 01	carta e cartone	X	X			
20 01 02	vetro	X	X			
20 01 08	rifiuti biodegradabili da cucine e mense	X	X	X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X	X
20 01 13*	solventi	X	X	X	X	X
20 01 14*	Acidi	X	X	X	X	X
20 01 15*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
20 01 17*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X
20 01 19*	pesticidi	X	X	X	X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X	X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X	X
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X

CER	DESCRIZIONE	R12	R13	D13	D14	D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X			
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	X	X			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 20 01 23 e 20 01 35	X	X			
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X			
20 01 39	plastica	X	X			
20 01 40	metalli	X	X			
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X

Tabella B2a – *Elenco codici EER e relative operazioni di recupero / smaltimento*

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X					X	X	X				X									X						X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X					X	X	X				X									X						X
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dallalavorazione di minerale solforoso			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X					X						X									X						X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui allavoce 01 03 07	X					X						X									X						X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X					X						X															
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali nonmetalliferi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cuialla voce 01 04 07	X					X						X									X						X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X					X						X									X						X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui allavoce 01 04 07	X					X						X									X						X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X					X						X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 0407 e 01 04 11	X					X						X									X						X
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X					X						X									X						X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X					X	X	X				X															
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio			X						X	X	X											X	X	X	X		
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X											X	X	X	X		
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X					X						X															
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X					X						X															
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X					X	X	X				X									X						X
02 01 10	rifiuti metallici	X					X						X									X						X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X					X						X															
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X					X						X									X						X
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X					X	X	X				X															
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X					X	X	X				X															
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X					X	X	X				X															
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X					X	X	X				X															
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X					X	X	X				X															
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X					X						X									X						X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X					X						X									X						X
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X					X						X									X						X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X					X	X	X				X															
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventisenza fase liquida			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento inloco degli effluenti, non contenenti cromo	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento efinitura	X					X						X									X						X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura,contenenti solventi organici			X				X		X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli dicui alla voce 04 02 14	X					X						X									X						X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui allavoce 04 02 16	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione			X						X	X	X											X	X	X	X		
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi			X				X		X	X	X										X	X	X	X	X		X
05 01 05*	perdite di olio		X							X	X	X																
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione diimpianti e apparecchiature			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
05 01 07*	catrami acidi			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
05 01 08*	altri catrami			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione dellecaldaie	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
05 01 17	bitume	X					X						X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
05 06 03*	altri catrami			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X					X						X									X						X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 01 02*	acido cloridrico			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 01 03*	acido fluoridrico			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 01 06*	altri acidi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 02 01*	idrossido di calcio			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
06 02 03*	idrossido di ammonio			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
06 02 05*	altre basi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui allevoci 06 03 11 e 06 03 13	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce06 03 15	X					X	X	X				X									X						X
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico										X	X											X	X	X			
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legnoe altri biocidi inorganici			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
06 13 03	nerofumo	X					X	X	X				X									X						X
06 13 04*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazionedell'amianto			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
06 13 05*	fuliggine			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati			X						X	X	X		X								X	X	X	X	X		X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauritialogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti,alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
07 02 13	rifiuti plastici	X					X	X	X				X									X						X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cuialla voce 07 02 14	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 02 17	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cuialla voce 07 02 16	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																										
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauritialogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti,alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 0705 13	X					X	X	X				X									X						X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti,alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																										
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggioed acque madri			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione,alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti,alogenati			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	X	X	X		X								X	X	X	X	X		X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventiorganici o altre sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle dicui alla voce 08 01 11	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi daquelli di cui alla voce 08 01 13	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici,diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altresostanze pericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture evernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altresostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	X					X						X									X						X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materialiceramici	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui allavoce 08 03 12	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanzepericolose			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui allavoce 08 03 14	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cuialla voce 08 03 17	X					X	X	X				X									X						X
08 03 19*	oli disperdenti		X							X	X	X																
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventiorganici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli dicui alla voce 08 04 09	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventiorganici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli dicui alla voce 08 04 11	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti,diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
08 04 17*	olio di resina			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
08 05 01*	isocianati di scarto			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a baseacquosa			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
09 01 04*	soluzioni di fissaggio			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamentoin loco di rifiuti fotografici			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenentiargento o composti dell'argento	X					X						X									X						X
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenentiargento o composti dell'argento	X					X						X									X						X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in locodell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X					X	X	X				X									X						X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X					X	X	X				X									X						X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X					X	X	X				X									X						X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri dicaldaia			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 01 09*	acido solforico			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburiemulsionati usati come carburante			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	X					X	X	X				X									X						X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X					X	X	X				X									X						X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X					X	X	X				X									X						X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia dicaldaie, contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie,diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque diraffreddamento	X					X	X	X				X									X						X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X					X	X	X				X									X						X
10 02 02	scorie non trattate	X					X	X	X				X									X						X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,diversi da quelli di cui alla voce 100207	X					X	X	X				X									X						X
10 02 10	scaglie di laminazione	X					X	X	X				X									X						X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X					X	X	X				X									X						X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X					X	X	X				X															
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X					X	X	X				X															
10 03 04*	scorie della produzione primaria			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 05	rifiuti di allumina	X					X						X									X						X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 0315	X					X	X	X				X									X						X
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelledi cui alla voce 10 03 19	X					X	X	X				X									X						X
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X					X	X	X				X									X						X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,diversi da quelli di cui alla voce 100323	X					X	X	X				X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X					X	X	X				X															
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X					X						X									X						X
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primariae secondaria			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 04 04*	polveri di gas di combustione			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 04 05*	altre polveri e particolato			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X	X	X				X									X						X
10 05 03*	polveri di gas di combustione			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 05 04	altre polveri e particolato	X					X	X	X				X									X						X
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose													X														
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cuialla voce 10 05 10	X					X	X	X				X									X						X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X	X	X				X									X						X
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primariae secondaria	X					X	X	X				X									X						X
10 06 03*	polveri di gas di combustione			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 06 04	altre polveri e particolato	X					X	X	X				X									X						X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X	X	X				X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primariae secondaria	X					X	X	X				X									X						X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X					X	X	X				X									X						X
10 07 04	altre polveri e particolato	X					X	X	X				X									X						X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi	X					X	X	X				X															
10 08 04	particolato e polveri	X					X	X	X				X									X						X
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria esecondaria			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 08 09	altre scorie	X					X	X	X				X									X						X
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose													X														
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cuialla voce 10 08 10	X					X	X	X				X									X						X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse daquelle di cui alla voce 10 08 15	X					X	X	X				X									X						X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X					X	X	X				X															
10 09 03	scorie di fusione	X					X	X	X				X									X						X
10 09 05*	Forme e anime da fonderia inutilizzate,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverseda quelle di cui alla voce 10 09 05	X					X	X	X				X									X						X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse daquelle di cui alla voce 10 09 07	X					X	X	X				X									X						X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelledi cui alla voce 10 09 09	X					X	X	X				X									X						X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce10 09 11	X					X	X	X				X									X						X
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cuialla voce 10 09 15	X					X	X	X				X									X						X
10 10 03	scorie di fusione	X					X	X	X				X									X						X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate,diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X					X	X	X				X									X						X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse daquelle di cui alla voce 10 10 07	X					X	X	X				X									X						X
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelledi cui alla voce 10 10 09	X					X	X	X				X									X						X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce10 10 11	X					X	X	X				X									X						X
10 10 15*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cuialla voce 10 10 15	X					X	X	X				X									X						X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X					X	X	X				X									X					X	X
10 11 05	particolato e polveri	X					X						X									X						X
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottopostia trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottopostia trattamento termico, diversi da quelli di cui allavoce 10 11 09	X					X	X	X				X									X						X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 1011 11	X					X						X									X						X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi,diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X					X	X	X				X									X						X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X					X	X	X				X															

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X					X	X	X				X									X						X
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottopostia trattamento termico	X					X	X	X				X									X						X
10 12 03	polveri e particolato	X					X						X									X						X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi	X					X	X	X				X															
10 12 06	stampi di scarto	X					X						X									X						X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,diversi da quelli di cui alla voce 101209	X					X	X	X				X									X						X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco deglieffluenti	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottopostia trattamento termico	X					X	X	X				X									X						X
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci101312 e 101313)	X					X						X									X						X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti daltrattamento dei fumi	X					X	X	X				X															
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto,contenenti amianto			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto,diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X					X	X	X				X									X						X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 101310	X					X						X									X						X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi,diversi da quelli di cui alla voce 101312	X					X	X	X				X									X						X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X					X	X	X				X									X						X
11 01 05*	acidi di decapaggio			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 07*	basi di decapaggio			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 08*	fanghi di fosfatazione			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli dicui alla voce 11 01 09	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenentisostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse daquelle di cui alla voce 10 01 11	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanzepericolose		X	X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui allavoce 11 01 13	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a utensili e/o parti non commercializzabili contaminati da sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame,diversi da quelli della voce 11 02 05	X					X	X	X				X									X						X
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
11 03 02*	altri rifiuti			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
11 05 01	zinco solido	X					X						X									X						X
11 05 02	ceneri di zinco	X					X	X	X				X									X						X
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
11 05 04*	fondente esaurito			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X					X						X									X						X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X					X						X									X						X
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X					X						X									X						X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X					X						X									X						X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X					X	X	X				X									X						X
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni(eccetto emulsioni e soluzioni)		X							X	X	X																
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenentialogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X																									
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenentialogeni		X							X	X	X																
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, noncontenenti alogeni		X																									
12 01 10*	oli sintetici per macchinari		X																									

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
12 01 12*	cere e grassi esauriti		X					X	X																			
12 01 13	rifiuti di saldatura	X					X						X									X						X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui allavoce 12 01 14	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi daquelli di cui alla voce 12 01 16	X					X	X	X				X									X						X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura elappatura) contenenti oli			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		X																									
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti,diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio		X	X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura avapore		X					X	X						X	X	X	X	X	X	X							
13 01 04*	emulsioni clorurate		X							X	X	X																
13 01 05*	emulsioni non clorurate		X																									
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		X							X	X	X																
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		X																									
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici		X																									
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		X																									
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici		X																									
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		X							X	X	X																
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		X																									
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi elubrificazione		X																									
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione,facilmente biodegradabili		X																									
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		X																									
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati,diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		X							X	X	X																
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati		X																									

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori		X																									
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili		X																									
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori		X																									
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna		X																									
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli		X																									
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione		X																									
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti diseparazione olio/acqua			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
13 05 03*	fanghi da collettori			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua		X																									
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua		X																									
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia eseparatori olio/acqua		X					X	X																			
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel		X											X														
13 07 02*	benzina													X														
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)													X														
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione		X					X	X						X	X	X	X	X	X	X							
13 08 02*	altre emulsioni		X																									
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			X						X	X	X											X	X	X	X		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventialogenati			X						X	X	X		X									X	X	X	X		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X					X						X									X						X
15 01 02	imballaggi di plastica	X					X						X									X						X
15 01 03	imballaggi in legno	X					X						X									X						X
15 01 04	imballaggi metallici	X					X						X									X						X
15 01 05	imballaggi compositi	X					X						X									X						X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X					X						X									X						X
15 01 07	imballaggi di vetro	X					X						X									X						X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X					X						X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanzepericolose o contaminati da tali sostanze			X						X	X	X											X	X	X	X		X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumentiprotettivi, contaminati da sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X	X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X					X	X	X				X									X					X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X					X						X									X						X
16 01 07*	filtri dell'olio		X																									
16 01 08*	componenti contenenti mercurio			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 01 09*	componenti contenenti PCB			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui allavoce 160111	X					X						X									X						X
16 01 13*	liquidi per freni			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce16 01 14	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	X					X						X									X						X
16 01 17	metalli ferrosi	X					X						X									X						X
16 01 18	metalli non ferrosi	X					X						X									X						X
16 01 19	plastica	X					X	X	X				X									X						X
16 01 20	vetro	X					X						X									X						X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui allevoci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X					X	X	X				X									X						X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto infibre libere				X																							
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui allevoci da 16 02 09 a 16 02 12				X																							
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle dicui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					X																						
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso				X																							

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					X																					
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce16 03 03	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X					X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce16 03 05	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X					X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi glihalon), contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X		X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quellidi cui alla voce 16 05 04	X					X						X									X					X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle dicui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 160508	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X	X					X
16 06 01*	batterie al piombo			X						X	X	X											X	X	X		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio			X						X	X	X										X	X	X	X		X
16 06 03*	batterie contenenti mercurio			X						X	X	X										X	X	X	X		X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X					X						X									X					X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X					X						X									X					X
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto diraccolta differenziata			X						X	X	X										X	X	X	X		X
16 07 08*	rifiuti contenenti oli		X	X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X					X						X									X					X
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli ditransizione pericolosi			X						X	X	X										X	X	X	X		X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X					X						X									X					X
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il crackingcatalitico (tranne 16 08 07)	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X	X					X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato dipotassio			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio,dicromato di potassio o di sodio			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti			X						X	X	X											X	X	X	X		
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanzepericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui allavoce 16 10 01	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanzepericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui allavoce 161003	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X					X	X	X				X									X						X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X					X	X	X				X									X						X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quellidi cui alla voce 16 11 05	X					X	X	X				X									X						X
17 01 01	cemento	X					X						X									X						X
17 01 02	mattoni	X					X						X									X						X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X					X						X									X						X
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106	X					X						X									X						X
17 02 01	legno	X					X						X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																								
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
17 02 02	vetro	X					X						X									X						X
17 02 03	plastica	X					X						X									X						X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanzepericolose o da esse contaminati			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame dicarbone			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui allavoce 170301	X					X	X	X				X									X						X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenticatrame			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X					X						X									X						X
17 04 02	alluminio	X					X						X									X						X
17 04 03	piombo	X					X						X									X						X
17 04 04	zinco	X					X						X									X						X
17 04 05	ferro e acciaio	X					X						X									X						X
17 04 06	stagno	X					X						X									X						X
17 04 07	metalli misti	X					X						X									X						X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone odi altre sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X					X						X									X						X
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce170503	X					X						X									X						X
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cuialla voce 170505	X					X	X	X				X									X						X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenentesostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso daquello di cui alla voce 17 05 07	X					X	X	X				X									X						X
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti dasostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X	X	X
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci17 06 01 e 17 06 03	X					X	X	X				X									X					X	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gessocontaminati da sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversida quelli di cui alla voce 17 08 01	X					X	X	X				X									X						X
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X					X						X									X						X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X					X	X	X				X									X						X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui allavoce 180106	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 0108	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventiodontoiatrici			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui allavoce 180205	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 0207	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento deifumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento deifumi e di altri rifiuti liquidi acquosi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per iltrattamento dei fumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cuialla voce 19 01 11	X					X	X	X				X									X						X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																								
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce19 01 13	X					X	X	X				X									X						X
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui allavoce 19 01 15	X					X	X	X				X									X						X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X					X	X	X				X									X						X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente darifiuti non pericolosi	X					X	X	X				X									X						X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiutopericoloso			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici,contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici,diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X					X	X	X				X															
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi diseparazione		X							X	X	X																
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanzepericolose			X						X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanzepericolose			X				X	X	X	X	X		X								X	X	X	X	X		X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui allevoci 19 02 08 e 19 02 09	X					X	X	X				X	X								X						X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cuial punto 19 03 08										X	X											X	X	X			
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati										X	X											X	X	X			
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce19 03 06						X	X	X				X															
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento deifumi			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra dirifiuti vetrificati	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanzepericolose			X						X	X	X											X	X	X	X		
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cuialla voce 19 07 02	X					X						X															
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X					X	X	X				X									X						X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acquereflue urbane	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine ascambio ionico			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X				X						X															
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 09		X																									
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		X	X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce19 08 13	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione evaglio primari	X					X	X	X				X									X						X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazionedell'acqua	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 09 04	carbone attivo esaurito	X					X	X	X				X									X						X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X					X	X	X				X									X						X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine ascambio ionico	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X					X						X									X						X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X					X						X									X						X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenentisostanze pericolose			X						X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quellidi cui alla voce 19 10 03	X					X						X									X						X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
19 12 01	carta e cartone	X					X						X									X						X
19 12 02	metalli ferrosi	X					X						X									X						X
19 12 03	metalli non ferrosi	X					X						X									X						X
19 12 04	plastica e gomma	X					X	X	X				X									X						X
19 12 05	vetro	X					X						X									X						X

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																										
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X					X	X	X				X									X						X
19 12 08	prodotti tessili	X					X	X	X				X									X						X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X					X						X									X						X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X					X	X	X				X									X						X
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti, diversi da quelli di cui allavoce 191301	X					X	X	X				X									X						X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X					X	X	X				X															
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X											X	X	X	X		
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X					X	X	X				X															
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delleacque di falda, contenenti sostanze pericolose			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delleacque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X					X						X		X	X	X	X	X	X	X							
20 01 01	carta e cartone	X					X						X									X						X
20 01 02	vetro	X					X						X									X						X
20 01 08	rifiuti biodegradabili da cucine e mense	X					X						X									X						X
20 01 11	prodotti tessili	X					X	X	X				X									X						X
20 01 13*	solventi													X	X	X	X	X	X	X	X							
20 01 14*	acidi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
20 01 15*	sostanze alcaline			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
20 01 17*	prodotti fotochimici			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
20 01 19*	pesticidi			X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		

CER	DESCRIZIONE	Aree operativa																									
		1	2	3	3a	3b	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenentimercurio				X																						
20 01 25	oli e grassi commestibili	X					X						X														
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 2001 25		X	X						X	X	X											X	X	X	X		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenentisostanze pericolose			X				X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi daquelli di cui alla voce 20 01 27	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 0129	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X							
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici			X				X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 0131	X					X	X	X				X		X	X	X	X	X	X	X	X						X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			X						X	X	X											X	X	X	X		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cuialla voce 20 01 33	X					X						X									X						X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi				X																							
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,20 01 23 e 20 01 35					X																						
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose			X				X	X	X	X	X										X	X	X	X	X		X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 0137	X					X						X									X						X
20 01 39	plastica	X					X						X									X						X
20 01 40	metalli	X					X						X									X						X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X					X						X									X						X

Tabella B2b – *Elenco codici EER e aree operative*

B.1.3 Area funzionali/impianti/attrezzature

Nella Tavola 2 “Planimetria generale” del 23/06/2025 dell’installazione sono identificabili i seguenti impianti all’interno dei capannoni:

- impianto di pressatura e di filmatura
- impianto di travaso rifiuti liquidi
- vasche di stoccaggio (sotto tettoia presidiata da aspirazione).

Si riepilogano nel seguito le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti ubicate sia all’interno che all’esterno del capannone così come individuate nella suddetta planimetria; Il quantitativo in tonnellate è stimato a partire dalla media dello storico dei pesi specifici dei rifiuti gestiti presso l’installazione.

N° zona	Tipologia rifiuti	Superficie di stoccaggio (m^2)	Volume stoccato (m^3)	Quantitativo stoccato (ton)	Operazioni
1	Rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi, rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti originati dalla gestione operativa della ditta (rifiuti metallici, legno, ecc.)	120	240	480	R13, R12
2	Oli usati e/o emulsioni oleose esauste e/o filtri dell’olio (pericolosi)	15	32	32	R13, D15
3	Rifiuti pericolosi in colli	27	70	175	R13, R12
3a	RAEE pericolosi	5	10	20	R13, R12
3b	RAEE non pericolosi	5	10	20	R13, R12
4	Rifiuti non pericolosi in colli	45	90	180	D15, D13
5	Rifiuti non pericolosi e pericolosi sfusi	85	200	500	R13, R12, D13, D14, D15
6	Rifiuti non pericolosi e pericolosi in colli	90	180	360	R13, R12, D13, D15

N° zona	Tipologia rifiuti	Superficie di stoccaggio (m^2)	Volume stoccato (m^3)	Quantitativo stoccato (ton)	Operazioni
7	Rifiuti pericolosi in colli	60	150	330	D15, D13
8	Rifiuti pericolosi in colli	80	200	444	D15, D13
9	Rifiuti pericolosi in colli	40	80	176	R13, R12
10	Rifiuti non pericolosi in colli	70	90	225	R13, R12
11	Rifiuti pericolosi infiammabili	26	15	20	R13, R12, D13, D15
12	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	12	20	45	R13, R12, D13, D14, D15
13	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	25	60	90	R13, R12, D13, D14, D15
14	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	20	45	68	R13, R12, D13, D14, D15
15	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	15	30	45	R13, R12, D13, D14, D15
16	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	20	40	60	R13, R12, D13, D14, D15
17	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi in colli	10	15	23	R13, R12, D13, D15

N° zona	Tipologia rifiuti	Superficie di stoccaggio (m^2)	Volume stoccato (m^3)	Quantitativo stoccato (ton)	Operazioni
18	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi in colli	20	25	50	R13, R12, D13, D15
19	Rifiuti non pericolosi e pericolosi in colli	65	160	320	R13, R12, D13, D15
20	Rifiuti pericolosi in colli	160	450	1.125	D15, D13
21	Rifiuti pericolosi in colli	115	300	750	D15, D13
22	Rifiuti pericolosi in colli	85	170	425	D15, D13
23	Rifiuti pericolosi in colli	35	70	175	D15, D13
24	Rifiuti pericolosi e non pericolosi da pressare	665	400	800	R13, R12, D13, D15
25	Rifiuti non pericolosi e pericolosi in colli	224	600	1.380	R13, D15

Tabella B3 – *Descrizione per singola sezione di trattamento/stoccaggio*

I capannoni hanno un'altezza utile di circa 6 m, sono tamponati su tutti i lati e dotati di pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato.

Gli accessi ai capannoni sono presidiati da canaline grigliate carrabili ovvero, nella zona di stoccaggio dei rifiuti liquidi, da un cordolo alto circa 10 cm per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

La pavimentazione delle aree operative esterne al capannone destinate alla gestione di rifiuti e alle operazioni di carico e scarico degli automezzi, è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche.

All’esterno dei capannoni sono individuate anche alcune aree adibite al deposito dei contenitori vuoti (container, fusti, fustini, cisternette, ecc.), un’area di parcheggio delle autovetture, un distributore di gasolio ad uso interno e tre pese.

La gestione dei rifiuti all’interno delle aree operative viene effettuata in modo tale da evitare la commistione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, fatta eccezione per quanto previsto dal protocollo di miscelazione per le miscelazioni in deroga all’art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale gestione è regolata mediante l’utilizzo di un software gestionale appositamente adattato alle esigenze della Società. Nei casi in cui nella stessa area operativa possono essere svolte attività di deposito e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ogni area viene utilizzata alternativamente per lo stoccaggio/trattamento di rifiuti o esclusivamente pericolosi o esclusivamente non pericolosi. All’interno dell’area viene altresì prevista la separazione fisica tra i rifiuti destinati al recupero e quelli destinati allo smaltimento.

L’installazione risulta suddivisa nelle seguenti aree operative:

Area 1

Localizzazione e caratteristiche: area esterna, posta su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato nord dal muro di confine dell’installazione.
Estensione: 120 m2
Capacità massima di stoccaggio: 240 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi, rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti originati dalla gestione operativa della ditta (rifiuti metallici, legno, ecc.).
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi
Modalità stoccaggio rifiuti: container a tenuta dotato di copertura, big bags, pallets, cassonetti. Tutti i rifiuti stoccati nell’area risultano confezionati e/o depositati in contenitori dotati di copertura

Area 2

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, oggetto di modifica, posta su superficie impermeabilizzata e delimitata da apposito bacino di contenimento; l’area dispone di canalina grigliata carrabile per la raccolta degli sversamenti accidentali e risulta conforme ai requisiti di cui al D.M. 392/96
Estensione: 15 m2
Capacità massima di stoccaggio: 32 m3
Area dedicata allo stoccaggio di oli usati e/o emulsioni oleose esauste e/o filtri dell’olio
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, solidi e fangosi pompabili
Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette, contenitori a tenuta

Area 3

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:
- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell’area;
- canalina perimetrale a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali.

Estensione: 27 m2
Capacità massima di stoccaggio: 70 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi
Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, fusti, big bags, cassonetti, cisternette

Area 3a

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:
- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali;
- sul lato nord pannello mobile di separazione con l'area operativa 3b.

Estensione: 5 m2
Capacità massima di stoccaggio: 10 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di RAEE pericolosi
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi
Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, big bags, cassonetti

Area 3b

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:
- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali;
- sul lato sud pannello mobile di separazione con l'area operativa 3a.

Estensione: 5 m2
Capacità massima di stoccaggio: 10 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di RAEE non pericolosi
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi
Modalità stoccaggio rifiuti: in appositi contenitori a tenuta quali pallets, big bags, cassonetti.

Area 4

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e sotto tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:
- muro di tamponamento del capannone sul lato posteriore dell'area;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta degli sversamenti accidentali.

Estensione: 45 m2
Capacità massima di stoccaggio: 90 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di rifiuti non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi

Modalità stoccaggio rifiuti: in contenitori quali pallets, fusti, big bags, cassonetti, cisternette.

Area 5

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone e presidiata da tettoia, su superficie impermeabilizzata, formata da due vasche dotate di leggera pendenza. Le vasche sono delimitate da:
- muri di tamponamento e soprastanti tamponamenti in policarbonato su tre lati e setto di separazione che identifica due aree distinte;
- nella parte frontale dosso a pavimento avente un'altezza di 10 cm per il contenimento di eventuali percolati e di sversamenti accidentali, che verranno rimossi dal fondo della vasca mediante l'utilizzo di autospurgo e quindi smaltiti come rifiuti speciali;

L'area è presidiata da un sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni polverulente che dovessero generarsi durante le operazioni di movimentazione; inoltre, parte della zona frontale è delimitata da serranda del tipo copri/scopri preordinata al contenimento delle eventuali emissioni odorigene.
Il sistema di aspirazione e abbattimento è formato da filtro a cartucce e filtro a carboni attivi conforme ai requisiti minimi previsti dalla DGR 3552/2012 e identificato dal punto di emissione E7.
Estensione: 85 m2
Capacità massima di stoccaggio: 200 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), ricondizionamento preliminare (R12/D14), miscelazione (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, fangosi palabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Area 6

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:
- muro di confine dell'insediamento su due lati, muro della vasca dell'area 5 su un altro lato;
- canalina a pavimento, a tenuta, dotata di griglia carrabile connessa, per raccolta di eventuali percolati e di sversamenti accidentali, inviati ad una vasca interrata a tenuta della capacità di 1,5 m3 (A) e quindi smaltiti come rifiuti speciali.

Estensione: 90 m2
Capacità massima di stoccaggio: 180 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili. Tali operazioni sono spesso connesse alla limitrofa Area 5 di miscelazione.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, fangosi palabili
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, fusti, big bags, cassonetti, container.

Area 7

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sui lati ovest e sud dell'area. In adiacenza

all’area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.
Estensione: 60 m2
Capacità massima di stoccaggio: 150 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Area 8

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sui lati ovest e nord dell’area. In adiacenza all’area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso carrabile lato nord del capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.
Estensione: 80 m2
Capacità massima di stoccaggio: 200 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15) e raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti

Area 9

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal muro di tamponamento del capannone sul lato sud dell’area e parzialmente dal tavolato del servizio igienico sul lato est.
In adiacenza al lato ovest dell’area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone, è presente una canalina a pavimento a tenuta e dotata di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.
Estensione: 40 m2
Capacità massima di stoccaggio: 80 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Area 10

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal tavolato della zona di miscelazione rifiuti liquidi (aree operative 12 - 18) sul lato est. Nei pressi dell’area operativa, in corrispondenza del secondo ingresso lato sud al capannone e del secondo ingresso carrabile lato nord del capannone, sono presenti canaline a pavimento a tenuta e dotate di griglia carrabile connessa, per la raccolta di sversamenti accidentali.
Estensione: 70 m2
Capacità massima di stoccaggio: 90 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), raggruppamento (R12), miscelazione (R12/D13) di rifiuti non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Area 11

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, compartimentata, dotata di superficie impermeabilizzata e soggetta a certificato di prevenzione incendi, delimitata da:
- muri di tamponamento su tre lati, portoni sul quarto, realizzati per contenere rifiuti infiammabili;
- canaline a pavimento per raccolta di sversamenti accidentali, a tenuta, dotate di griglia carrabile connessa, localizzate in corrispondenza degli ingressi e collegate a vasche a tenuta sottostanti l'area stessa.

Estensione: 26 m2
Capacità massima di stoccaggio: 15 m3
Area dedicata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi infiammabili
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi;
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette.

Aree miscelazione rifiuti liquidi

In corrispondenza delle aree operative 12, 13, 14, 15, 16, dedicate allo stoccaggio, al ricondizionamento preliminare e alla miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido, è localizzata una postazione di travaso e rilancio di detti rifiuti in cui sono posizionati gli attacchi per il carico e lo scarico delle autocisterne, nonché una vasca di rilancio in cui vengono svuotati i diversi contenitori e da qui alimentati i serbatoi di stoccaggio.
Gli sfiati dei serbatoi e la postazione di rilancio per il carico e scarico dei rifiuti liquidi sono presidiati da un impianto di abbattimento a carboni attivi afferente al punto di emissione E1.

Area 12

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 2 serbatoi da 10 m3. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 12 m2
Capacità massima di stoccaggio: 20 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Area 13

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 4 serbatoi da 15 m3. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 25 m2

Capacità massima di stoccaggio: 60 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Area 14
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 3 serbatoi da 15 m3. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 20 m2
Capacità massima di stoccaggio: 45 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi

Area 15
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 2 serbatoi da 15 m3. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 15 m2
Capacità massima di stoccaggio: 30 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Area 16
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dal bacino di contenimento a presidio di 4 serbatoi da 10 m3. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 20 m2
Capacità massima di stoccaggio: 40 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: sfusi.

Area 17
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati posteriori dalle pareti del bacino di contenimento dell'area operativa 13. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 10 m2

Capacità massima di stoccaggio: 15 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) e raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette.

Area 18
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati posteriori dalle pareti dei bacini di contenimento delle aree operative 14, 15, 16. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti dossi carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 20 m2
Capacità massima di stoccaggio: 25 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) e raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: liquidi, fangosi pompabili.
Modalità stoccaggio rifiuti: fusti, cisternette

Area 19
Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone sul piazzale nord, presidiata da tettoia, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato sud dal muro di tamponamento perimetrale del capannone stesso dal quale sono stati salvaguardati i portoni di ingresso.
Tale area è destinata allo stoccaggio dei rifiuti solidi in attesa di essere caricati sugli automezzi o, al contrario, scaricati dagli automezzi ed in attesa di essere destinati ad un'area di stoccaggio specifica ovvero di essere aggruppati e ricaricati su altri automezzi. L'area è anche finalizzata alla gestione di situazioni contingenti (ritardi degli automezzi programmati, ecc.) e in tal caso assicura la permanenza dello stoccaggio di quei rifiuti solidi che hanno subito un ritardo nel ritiro per motivi non dipendenti dalla ditta.
I rifiuti verranno sovrapposti, compatibilmente con le caratteristiche dei contenitori e/o degli imballaggi, per un massimo di 2/3 piani e comunque per non più di 2,50-2,80 metri, in modo da poter lavorare in sicurezza col muletto sotto la tettoia.
Estensione: 65 m2
Capacità massima di stoccaggio: 160 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi o non pericolosi.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) e raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti.

Area 20
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato nord dal muro di tamponamento del capannone, sui lati posteriori dal tavolato della zona di miscelazione rifiuti liquidi (aree operative 12÷18), sul lato ovest dal deposito contenitori vuoti. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 160 m2
Capacità massima di stoccaggio: 450 m3

Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15), raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Area 21
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato sud dal muro di tamponamento del capannone. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 115 m2
Capacità massima di stoccaggio: 300 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15), raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Area 22
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sul lato nord dal muro di tamponamento del capannone e sul lato est dal tavolato della zona uffici - laboratorio. In corrispondenza degli accessi all'area, sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 85 m2
Capacità massima di stoccaggio: 170 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: deposito preliminare (D15), raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, container, cisternette, fusti.

Area 23
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata sui lati sud e est dal tavolato della zona uffici. In corrispondenza degli accessi all'area sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 35 m2
Capacità massima di stoccaggio: 70 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi.
Operazioni svolte: Operazioni svolte: deposito preliminare (D15), raggruppamento (D13) di rifiuti pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi.
Modalità stoccaggio rifiuti: pallets, big bags, cassonetti, cisternette, fusti.

Area 24
Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata dalle pareti del capannone stesso; all'interno dell'area è localizzato il sistema di pressatura e successiva filmatura. In corrispondenza degli accessi all'area sono presenti canaline grigliate carrabili per il contenimento di sversamenti accidentali.
Estensione: 665 m2
Capacità massima di stoccaggio: 400 m3
Area dedicata allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15), adeguamento volumetrico mediante pressatura (R12/D13), raggruppamento (R12/D13) di rifiuti pericolosi o non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi.
Modalità stoccaggio rifiuti: big bags, balle pressate.

Area 25
Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, posta sotto copertura di apposite tettoie.
Estensione: 224 m2
Capacità massima di stoccaggio: 600 m3
Area dedicata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi o non pericolosi.
Caratteristiche chimico/fisiche rifiuti: solidi, liquidi, fangosi
Modalità stoccaggio rifiuti: container e cassoni a tenuta dotati di copertura, fusti, cisternette, pallets imballati.

Strutture di servizio

Attrezzature ausiliarie:

Presso l'installazione sono presenti impianti ed attrezzature ausiliarie alle attività della ditta, in particolare:
- due pese;
- un rilevatore di radioattività portatile, supportato da idonea procedura redatta da esperto qualificato;
- mezzi per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti;
- locali dedicati agli uffici amministrativi;
- locali dedicati a magazzino;
- locali adibiti a servizi e spogliatoi per il personale addetto;
- locali adibiti a servizi per gli autisti.

Area di deposito container vuoti e rimessaggio automezzi

Nella zona Sud dell'installazione, in corrispondenza dei piazzali esterni con superficie scoperta, pavimentata e recintata, vengono depositati i container e i cassoni vuoti in attesa di essere utilizzati.
Nella porzione Est del capannone Sud, compartimentato rispetto al resto del capannone, in cui non viene svolta alcuna attività di gestione rifiuti, costituito da una superficie integralmente tamponata su tutti i lati, vengono parcheggiati gli automezzi di proprietà della ditta nonché depositati i diversi contenitori vuoti e puliti utilizzati dalla ditta (container, fusti, cisternette, ecc.).

B.2 Materie prime ed ausiliarie

Non sono presenti materie prime o ausiliarie diverse dai rifiuti gestiti.

B.3 Risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici

La ditta si approvvigiona dal pubblico acquedotto per uso prettamente civile (servizi, docce, ecc.).

I consumi idrici dell'impianto, riferiti agli anni 2022-2023-2024, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Prelievo Annuo			
	Acque Industriali	Usi Domestici (m^3)		
	Processo (m^3)	2022	2023	2024
Acquedotto	-	1112	1160	1060

Tabella B4 – *Approvvigionamenti idrici*

Consumi energetici

L'installazione nell'attuale configurazione non dispone di impianti termici, in quanto la produzione di energia termica ad uso riscaldamento e produzione acqua calda ad uso sanitario è assicurata esclusivamente da impianto fotovoltaico, il quale ha consentito di eliminare l'impiego di gas metano.

L'utilizzo di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante pannelli posti sul tetto del capannone esistente permette anche la copertura di una quota parte del fabbisogno energetico elettrico dell'installazione.

Anno	Consumo termico (kWh/anno)	Consumo elettrico (kWh/anno)	Consumo energetico totale (kWh/anno)	Consumi energetici specifici*
2022	-	154.177	154.177	-
2023		172.558	172.558	
2024		190.921	190.921	

Tabella B5 – *Consumi energetici (2022-2023-2024)*

* Consumo energetico specifico riferito al quantitativo in tonnellate di rifiuto trattato

B.4 Aspetti gestionali: miscelazione di rifiuti

B.4.1 Macrotipologie di miscele

Presso l'impianto vengono gestite diverse tipologie di rifiuti che hanno caratteristiche merceologiche e chimico-fisiche similari e, soprattutto, possiedono caratteristiche compatibili con il conferimento ai medesimi impianti di recupero e/o di smaltimento.

Si possono quindi individuare le seguenti macrotipologie di miscele che possono essere realizzate presso l'impianto:

- rifiuti non pericolosi costituiti da solidi e fanghi palabili;
- rifiuti pericolosi costituiti da liquidi e fanghi pompabili contenenti solventi;
- rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da liquidi e fanghi pompabili;
- rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da solidi e fanghi palabili;

- rifiuti costituiti e/o contenenti amianto;
- rifiuti costituiti da guaine bituminose;
- rifiuti costituiti da lana di roccia.

Le miscele in uscita dall'installazione sono destinate esclusivamente ad impianti finali di smaltimento e/o recupero, con significativa prevalenza degli impianti di smaltimento costituiti da discariche ed inceneritori, escludendo ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio. Allo scopo ha autorizzato numerose notifiche verso impianti esteri ed ha aperto diverse omologhe presso impianti nazionali.

Le procedure di gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto prevedono la preventiva compilazione di un'omologa da parte del cliente che fornisca informazioni sulla tipologia di rifiuto, sul ciclo produttivo da cui è stato originato, sulle caratteristiche del rifiuto (SDS, analisi, etc.) e sulle modalità di trasporto/imballaggio.

Una volta in impianto, le procedure di gestione sono le seguenti:

Rifiuti liquidi/fangosi pompabili

a. verifica della correttezza della documentazione che accompagna il rifiuto;
b. verifica dell'integrità dei contenitori, se presenti;
c. scarico del mezzo di trasporto, assicurandosi che i contenitori siano chiusi, correttamente posizionati, in modo da evitare danneggiamenti e fuoriuscite del contenuto durante la movimentazione;
d. verifica che il contenitore dei rifiuti liquidi sia perfettamente integro e privo di perdite;
e. se presenti, verifica che siano chiusi i tappi nella parte superiore del contenitore;
f. posizionamento nell'apposita zona oppure nella zona di travaso
g. in caso di liquidi in contenitori, travaso del rifiuto in apposita zona
h. qualora prevista la miscelazione, applicazione dell'apposita procedura operativa.

Rifiuti solidi/fangosi palabili

a. verifica della correttezza della documentazione che accompagna il rifiuto;
b. verifica dell'integrità dei contenitori, se presenti;
c. scarico del mezzo di trasporto, assicurandosi che i contenitori siano chiusi, correttamente posizionati, in modo da evitare danneggiamenti e fuoriuscite del contenuto durante la movimentazione;
d. qualora prevista la miscelazione, applicazione dell'apposita procedura operativa.

B.4.2 Modalità di miscelazione

Tutte le miscelazioni svolte presso l'impianto sono finalizzate all'ottimizzazione delle caratteristiche dei rifiuti in considerazione dell'impianto di destino finale, che detta i vincoli cui le miscele devono essere sottoposte per poter essere accettate.
Vengono quindi miscelati rifiuti che possiedono già caratteristiche tali da poter essere avviati al medesimo impianto di destino, al fine di ottimizzarne le operazioni di carico e scarico e, al contempo, minimizzarne la necessità di movimentazione e ripresa.
Pertanto le diverse miscele che possono essere realizzate presso l'installazione sono funzione sia delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti di partenza, sia delle condizioni e dei parametri di accettabilità previsti dagli impianti finali.
Ogni operazione di miscelazione, quindi, viene programmata dalla ditta definendo preventivamente i parametri che la miscela stessa deve possedere per poter essere gestita correttamente nell'impianto finale di recupero/smaltimento e valutando la compatibilità dei componenti a partire dalla caratterizzazione del rifiuto.
L'attività dell'azienda è rivolta anche ad attività industriali ed artigianali che producono rifiuti pericolosi e/o non pericolosi in quantità limitate che ne rendono difficile la gestione diretta presso i grandi impianti

finali di recupero e/o smaltimento, che operano su grandi quantitativi ben definiti da omologhe preventivamente concordate.
Le operazioni di miscelazione vengono svolte in aree operative debitamente autorizzate:
1. rifiuti non pericolosi costituiti da solidi e fanghi palabili: area 10 (area interna al capannone);
2. rifiuti pericolosi costituiti da liquidi e fanghi pompabili contenenti solventi: 12, 13, 14, 15, 16 (serbatoi);
3. rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da liquidi e fanghi pompabili: 12, 13, 14, 15, 16 (serbatoi);
4. rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da solidi e fanghi palabili: area 5 (vasca di miscelazione);
5. rifiuti costituiti e/o contenenti amianto: area 20 (area interna al capannone);
6. rifiuti costituiti da guaine bituminose: area 5 (vasca di miscelazione);
7. rifiuti costituiti da lana di roccia: area 24 (pressa).

Al fine di garantire la puntuale tracciabilità dei rifiuti gestiti, tutte le attività di miscelazione sono registrate sia sul registro di carico e scarico che in un apposito documento denominato “Registro delle miscelazioni” con pagine numerate in modo progressivo nel quale vengono riportate le tipologie e le quantità originarie dei rifiuti sottoposti a miscelazione, la composizione della miscela ottenuta ed avviata al successivo trattamento finale ed il codice EER che la identifica, comprensivo delle classi di pericolo.
La miscela di due o più rifiuti aventi differente stato fisico, purché derivanti da cicli produttivi simili e chimicamente compatibili, viene effettuata al fine di ottimizzare la gestione della miscela in relazione alle successive movimentazioni ed all’invio all’impianto finale, con particolare riferimento al suo stato fisico.
E’ il caso ad esempio di alcuni fanghi che presentano un’alta componente di umidità e che, quindi, possono essere miscelati a materiali solidi che ne rendono più agevole la movimentazione, senza però pregiudicarne le caratteristiche chimico-fisiche così come richieste dall’impianto di destino.

Le attività di miscelazione sono svolte in conformità alle procedure del sistema di gestione ambientale adottato dall’azienda e certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015; in particolare si richiamano le procedure P.LOG.02 (Gestione rifiuti liquidi), P.LOG.03 (Gestione rifiuti solidi) e P.LOG.08 (miscelazione) con la connessa istruzione operativa I.CIN.06 (modalità di miscelazione).

Le miscelazioni sono svolte in ambienti provvisti di pavimentazione impermeabilizzata e dotata di rete di raccolta delle acque afferente ad una vasca di accumulo prima dello scarico in fognatura.
Sono presenti i seguenti presidi:
- la vasca è presidiata da impianto di aspirazione e abbattimento (filtro a maniche e filtro a carboni attivi);
- l’area di travaso ed i serbatoi sono presidiati da un sistema di aspirazione e abbattimento (filtro a carboni attivi);
- l’impianto di pressatura della lana di roccia è presidiato da un sistema di aspirazione e abbattimento (filtro assoluto);
- eventuali rifiuti pulverulenti vengono gestiti all’interno dei contenitori con cui sono conferiti all’impianto.

B.4.3 Macrotipologie di miscele

Rifiuti non pericolosi solidi e fanghi palabili
Spesso i rifiuti non pericolosi costituiti da solidi e da fanghi palabili conferiti all’impianto sono caratterizzati da quantità limitate che vengono movimentate negli idonei contenitori (scatole, flaconi, fusti, big-bags, etc.) con cui sono confezionati presso il produttore.
Per tali tipologie di rifiuti l’eventuale attività di miscelazione, successiva ad un’attività di verifica e sostituzione degli eventuali contenitori danneggiati o non conformi, consiste nel collocare tutti i contenitori alla rinfusa, pur avendo cura che ne venga garantita l’integrità, all’interno di un unico carico (container, cassone, bancali, etc.) che verrà inviato ad impianti autorizzati al trattamento di ogni singola tipologia di rifiuti aventi le medesime caratteristiche chimico-fisiche; per tale motivo l’operazione di miscelazione non risulta essere fonte di nessun tipo di emissione.
Esempio tipico di tale tipologia di miscelazione riguarda i rifiuti inerti da demolizione (conferiti in big-bag), i toner (conferiti nelle apposite scatole), le polveri metalliche (conferite in fusti e/o big-bag), i

contenitori di vernici esauste (conferiti in big-bag e/ o cassonetti), i farmaci (conferiti in scatole e/o big-bag), etc.
In corrispondenza dell'Area 10, interna al capannone, l'operatore, mediante utilizzo di carrello elevatore e/o transpallet, carica i diversi rifiuti sul cassone/container con cui verranno trasportati fino all'impianto di destino ovvero organizza nuovi bancali sui cui vengono posizionati i diversi contenitori per il successivo carico sull'automezzo adibito al trasporto.
Tale tipologia di miscelazione non prevede che venga svolta una prova di miscelazione preventiva in quanto i rifiuti non vengono direttamente a contatto tra loro, ma permangono all'interno dei rispettivi contenitori.
Il carico così composto sarà accompagnato da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.

Rifiuti pericolosi liquidi e fanghi pompabili contenenti solventi
I rifiuti pericolosi costituiti da liquidi e da fanghi pompabili contenenti solventi, con esclusione dei rifiuti caratterizzati come infiammabili (HP3), sono conferiti presso l'installazione in cisternette, fusti e/o mediante autocisterna.
Nel caso di rifiuti conferiti in autocisterna, l'automezzo si posiziona in prossimità della zona di scarico e viene collegato direttamente con uno dei serbatoi di stoccaggio (Area 12, 13, 14, 15, 16) e da qui eventualmente miscelati previa prova di miscelazione.
Nel caso di rifiuti conferiti in contenitori, gli stessi vengono depositati nelle apposite aree di stoccaggio (Area 17 e Area 18) e quindi travasati in corrispondenza dell'apposita vasca di rilancio, puntualmente presidiata da sistema di aspirazione, per essere trasferiti all'apposito serbatoio (Area 12, 13, 14, 15, 16) ovvero essere miscelati, previa prova di miscelazione, in un serbatoio in cui è già presente un rifiuto e/o una miscela precedentemente effettuata.
La prova di miscelazione prevede le seguenti fasi:
1. verifica delle analisi di caratterizzazione del rifiuto richieste in fase di omologa al fine di escludere evidenti incompatibilità alla miscelazione;
2. prelievo di un campione dei rifiuti che si intende miscelare; tipicamente si preleva un campione avente un volume che varia da 100 cc a 150 cc di entrambi i rifiuti, proporzionalmente al quantitativo degli stessi;
3. miscelazione dei campioni di rifiuti e attesa di circa 1 ora per valutare eventuali reazioni inattese, in particolare:
   - liberazione di vapori e gas;
   - variazione della temperatura della miscela;
   - reazioni di polimerizzazione ed eventuale formazione di fango o precipitato del composto miscelato;
   - significative variazioni di pH.

La miscela così composta, una volta caricata sull'autocisterna adibita al trasporto all'impianto di destino, sarà accompagnata da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.

Rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi e fanghi pompabili
Così come per i rifiuti contenenti solventi, i rifiuti pericolosi costituiti da liquidi e da fanghi pompabili sono conferiti presso l'installazione in cisternette, fusti e/o mediante autocisterna.
Nel caso di rifiuti conferiti in autocisterna, l'automezzo si posiziona in prossimità della zona di scarico e viene collegato direttamente con uno dei serbatoi di stoccaggio (Area 12, 13, 14, 15, 16) e da qui eventualmente miscelati previa prova di miscelazione.
Nel caso di rifiuti conferiti in contenitori, gli stessi vengono depositati nelle apposite aree di stoccaggio (Area 17 e Area 18) e quindi travasati in corrispondenza dell'apposita vasca di rilancio, puntualmente presidiata da sistema di aspirazione, per essere trasferiti all'apposito serbatoio (Area 12, 13, 14, 15, 16) ovvero essere miscelati, previa prova di miscelazione, in un serbatoio in cui è già presente un rifiuto e/o una miscela precedentemente effettuata.
La prova di miscelazione prevede le seguenti fasi:

1. verifica delle analisi di caratterizzazione del rifiuto richieste in fase di omologa al fine di escludere evidenti incompatibilità alla miscelazione;
2. prelievo di un campione dei rifiuti che si intende miscelare; tipicamente si preleva un campione avente un volume che varia da 100 cc a 150 cc di entrambi i rifiuti, proporzionalmente al quantitativo degli stessi;
3. miscelazione dei campioni di rifiuti e attesa di circa 1 ora per valutare eventuali reazioni inattese, in particolare:
   - liberazione di vapori e gas;
   - variazione della temperatura della miscela;
   - reazioni di polimerizzazione ed eventuale formazione di fango o precipitato del composto miscelato;
   - significative variazioni di pH.

La miscela così composta, una volta caricata sull'autocisterna adibita al trasporto all'impianto di destino, sarà accompagnata da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.
La prova di miscelazione viene implementata effettuando successive analisi chimiche a cadenza mensile della miscela prodotta; tali analisi sono focalizzate sulla ricerca dei parametri chimico-fisici imposti dall'impianto finale di recupero/smaltimento e servono a verificare che le caratteristiche della miscela siano conformi a quanto richiesto dal terminale cui i rifiuti saranno avviati.
La cadenza mensile non viene rispettata qualora non siano intervenute operazioni di miscelazione che possano modificare le caratteristiche della miscela già valutata; in quel caso l'analisi sarà svolta successivamente alla prima operazione di miscelazione svolta.

Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e fanghi palabili
I rifiuti pericolosi costituiti da solidi e da fanghi palabili sono conferiti presso l'installazione in fusti, big-bag e/o sfusi in cassone.
Nel caso di rifiuti conferiti in cassone, l'automezzo si posiziona in prossimità della rispettiva zona di deposito (Area 6) e sgancia il cassone.
Nel caso di rifiuti conferiti in contenitori, gli stessi vengono depositati nelle diverse aree di stoccaggio interne al capannone ovvero nell'Area 6 in attesa della successiva gestione.
In caso di miscelazione, i rifiuti vengono poi scaricati dal cassone e/o dai contenitori all'interno della vasca presente nell'Area 5 dove vengono miscelati per essere poi avviati agli impianti di destino.
Tale tipologia di miscelazione non prevede che venga svolta una prova di miscelazione preventiva in quanto i rifiuti sono costituiti esclusivamente da materiale solido e/o fangoso palabile che, pertanto, non comporta la possibilità che si generino reazioni chimiche e/o fisiche indesiderate e/o inattese.
La miscela così composta, una volta caricata sull'automezzo adibito al trasporto all'impianto di destino, sarà accompagnata da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.

Rifiuti costituiti e/o contenenti amianto
I rifiuti costituiti e/o contenenti amianto vengono originati da attività edilizie e/o da bonifiche soggette ad apposito Piano di Lavoro approvato da ATS ovvero sono frutto di rinvenimenti casuali conseguenti ad abbandoni illeciti.
Tali rifiuti vengono conferiti in appositi contenitori preventivamente sottoposti ad apposite procedure di sicurezza atte ad evitare la dispersione dell'amianto durante le operazioni di movimentazione e trasporto, in particolare:
- nel caso di lastre, il materiale è sovrapposto, collocato su pallets, avvolto in materiale protettivo plastico e bloccato con successiva reggiatura;
- nel caso di tubazioni di dimensioni considerevoli il materiale viene avvolto con copertura in materiale plastico resistente allo strappo;
- nel caso di sfridi di pezzatura significativa viene movimentato in big-bags con chiusura ermetica;

- nel caso, anche se ormai raro, di materiale in matrice non stabile, viene conferito in contenitori resistenti agli urti, con capacità non superiore a 30 litri e chiusura con termosaldatura o doppio legaccio.

Presso l'impianto viene verificata l'integrità dei diversi imballaggi e, nel caso di ammaloramenti, si provvede ad applicare un ulteriore imballaggio senza rimuovere quello originale e senza toccare il rifiuto.
Per tali tipologie di rifiuti le caratteristiche di pericolosità dipendono strettamente dalla tipologia di materiale che compone il rifiuto e sono destinate ad impianti specializzati per il deposito definitivo (discariche).
L'operatore, in corrispondenza dell'area 20 interna al capannone, mediante utilizzo di carrello elevatore e/o transpallet, carica i diversi rifiuti sull'automezzo, dotato di apposita copertura plastica, con cui verranno trasportati fino all'impianto di destino ed il carico così composto sarà accompagnato da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.
Tale tipologia di miscelazione non prevede che venga svolta una prova di miscelazione in quanto si tratta di tipologie di rifiuti solidi merceologicamente ben definite.

Rifiuti costituiti da guaine bituminose

I rifiuti costituiti da guaine bituminose (non contenenti amianto) vengono originati da attività di costruzione e demolizione e/o da interventi di bonifica e vengono conferiti in big-bags ovvero sfusi in cassone.
Nel caso di rifiuti conferiti in cassone, l'automezzo si posiziona in prossimità della rispettiva zona di deposito (Area 6) e sgancia il cassone.
Nel caso di rifiuti conferiti in contenitori, gli stessi vengono depositati nelle diverse aree di stoccaggio interne al capannone ovvero nell'Area 6 in attesa della successiva gestione.
In caso di miscelazione, i rifiuti vengono poi scaricati dal cassone e/o dai contenitori all'interno della vasca presente nell'Area 5 dove vengono miscelati per essere poi avviati agli impianti di destino.
La miscela così composta, una volta caricata sull'automezzo adibito al trasporto all'impianto di destino, sarà accompagnata da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.
Tale tipologia di miscelazione non prevede che venga svolta una prova di miscelazione in quanto si tratta di tipologie di rifiuti solidi merceologicamente ben definite.

Rifiuti costituiti da lana di roccia

I rifiuti costituiti da lana di roccia sono originati da attività di costruzione e demolizione e /o da attività di bonifica e vengono conferiti esclusivamente in big-bags, che vengono depositati in corrispondenza dell'Area 24 in attesa di essere sottoposti a pressatura, senza che gli stessi vengano aperti e svuotati.
La miscelazione di tali rifiuti consiste nella pressatura congiunta di lana di roccia pericolosa e lana di roccia non pericolosa, destinate entrambe ad essere inviate in discarica; una volta pressata la lana viene legata e filmata con plastica.
La miscela così composta, una volta caricata sull'automezzo adibito al trasporto all'impianto di destino, sarà accompagnata da un unico formulario e dalla scheda di miscelazione riportante il dettaglio dei rifiuti miscelati.
Tale tipologia di miscelazione non prevede che venga svolta una prova di miscelazione in quanto si tratta di tipologie di rifiuti solidi merceologicamente ben definite.

Esclusioni dalle attività di miscelazione

Presso l'installazione non sono oggetto di miscelazione le seguenti tipologie di rifiuti:
- rifiuti liquidi infiammabili;
- RAEE, al fine di non pregiudicarne le successive operazioni di recupero;
- batterie e accumulatori, così da non pregiudicarne le successive operazioni di recupero;
- oli ed emulsioni oleose;
- rifiuti contenenti composti alogenati o clorurati;

- rifiuti che, se miscelati, possano dare origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possano incendiarsi a contatto con l'aria.

Codice EER delle miscele

L'assegnazione del codice EER delle miscele ottenute viene individuato nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore della miscela, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, i codici EER delle miscele prodotte presso l'impianto saranno i seguenti:

4. 19.02.03: tale codice sarà assegnato alle miscele composte da rifiuti liquidi e fangosi pompabili ovvero alle miscele di rifiuti costituiti da fanghi e morchie ovvero alle miscele composte da guaine bituminose, non contenenti rifiuti pericolosi;
5. 19.02.04*: tale codice sarà assegnato alle miscele composte da rifiuti liquidi e fangosi pompabili ovvero alle miscele di rifiuti costituiti da fanghi e morchie ovvero alle miscele composte da guaine bituminose, costituite da almeno un rifiuto pericoloso;
6. 19.12.11*: tale codice sarà assegnato alle miscele composte da rifiuti solidi e fangosi palabili, costituite da almeno un rifiuto pericoloso;
7. 19.12.12: tale codice sarà assegnato alle miscele composte da rifiuti solidi e fangosi palabili non contenenti sostanze pericolose;
8. codice EER prevalente; nei casi particolari dei rifiuti le cui caratteristiche di pericolosità dipendono strettamente dalla tipologia stessa di rifiuto verrà utilizzato il codice del rifiuto pericoloso quantitativamente prevalente; il caso tipico di tale miscelazione è costituita dalla lana di roccia e da rifiuti contenenti amianto, inviati ad impianti di destino specializzati nella gestione di rifiuti aventi specifiche caratteristiche di pericolo e che, proprio per tale caratteristica, sono autorizzati al ritiro di codici EER ben definiti e circoscritti.

Possibili miscelazioni

Presso l'installazione vengono effettuate miscelazioni non in deroga e in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le tabelle seguenti forniscono l'elenco di codici EER che possono essere presenti in ciascuna miscela di rifiuti. Ogni miscela sarà composta, a seconda delle puntuali necessità operative dell'azienda, da un minimo di n. 2 o più codici EER ricompresi in ogni tabella, a seconda delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto nonché, dell'impianto di destino cui il rifiuto stesso sarà destinato.

1 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento

1 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA)
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

1 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
10 08 09	altre scorie
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 09 03	scorie di fusione
10 09 08	fonde e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	fonde e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

1 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 03 07	rifiuti ingombranti

2 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19

2 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
	(LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA)
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 05	imballaggi in materiali compositi (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 06	imballaggi in materiali misti (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)

2 - Miscela di rifiuti solidi non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 1	
EER in	**Descrizione**
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 08	materiali tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 11	prodotti tessili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 03 07	rifiuti ingombranti

3 - Miscela di rifiuti liquidi contenenti solventi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 2	
EER in	**Descrizione**
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

3 - Miscela di rifiuti liquidi contenenti solventi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 2	
EER in	**Descrizione**
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A PRODOTTI FUORI SPECIFICA E INUTILIZZATI CONTENENTI SOLVENTI)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
20 01 13*	solventi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13*
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericolosi
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 17*	olio di resina
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni di fissaggio
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 03 02*	altri rifiuti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 05 03*	fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti oli

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 04	carbone attivo esaurito (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 06 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 13*	solventi

4 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	pesticidi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

5 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D8, D9) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 01 02*	acido cloridrico (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 01 03*	acido fluoridrico (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 01 06*	altri acidi (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ACQUOSE ESAUSTE)
06 02 01*	idrossido di calcio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
06 02 03*	idrossido di ammonio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
06 02 05*	altre basi (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13*
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)

5 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D8, D9) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericolosi
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

5 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D8, D9) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
	(LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 17*	olio di resina
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	Soluzioni di fissaggio
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 05*	acidi di decapaggio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)
11 01 07*	basi di decapaggio (LIMITATAMENTE A SOLUZIONI ESAUSTE)

5 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D8, D9) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
11 03 02*	altri rifiuti (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di sabbiatura esauriti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di sabbiatura esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 05 03*	fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti oli
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE

5 - Miscela di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D8, D9) – Macrotipologia 3	
EER in	**Descrizione**
	LIQUIDA)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 04	carbone attivo esaurito (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 06 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 13*	solventi
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	pesticidi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 (LIMITATAMENTE ALLA FASE LIQUIDA)
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 13	rifiuti prodotti da taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 17	bitumi
05 06 03*	altri catrami
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 03	nerofumo
06 13 05*	fuliggine
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed aque madri
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI)
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 04*	soluzioni di fissaggio (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 07	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 04*	scorie della produzione primaria
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 03 20	polveri dei gas di combustione,diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 04 04*	polveri dei gas di combustione
10 04 05*	altre polveri e particolato
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 03*	polveri dei gas di combustione
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 03*	polveri di gas di combustione
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 04	particolato e polveri
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 15	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 09 03	scorie di fusione
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 09	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MATERIALI DI PICCOLE DIMENSIONI)
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 03	scorie di fusione
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI NON CONTENENTI AMIANTO)
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 03 02*	altri rifiuti
11 05 02	ceneri di zinco
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04*	fondente esaurito
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 05 03*	fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti oli
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico catalitico (tranne 16 08 07) (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 07	rifiuti solidificati, diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali

6 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
20 01 13*	solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 13	rifiuti prodotti da taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 17	bitumi
05 06 03*	altri catrami
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed aque madri
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (LIMITATAMENTE A MATERIALI NON DIVERSAMENTE RECUPERABILI)
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 04*	soluzioni di fissaggio (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 07	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
10 03 20	polveri dei gas di combustione,diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 10 03	scorie di fusione
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 12	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI NON CONTENENTI AMIANTO)
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
11 01 08*	fanghi di fosfatazione
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11 02 05
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
11 03 02*	altri rifiuti
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 05 03*	fanghi da collettori (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 01	imballaggi di carta e cartone (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, ARCHIVI CARTACEI, DOCUMENTAZIONE SENSIBILE, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 02	imballaggi di plastica (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 03	imballaggi in legno (LIMITATAMENTE A IMBALLAGGI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 04	imballaggi metallici (LIMITATAMENTE A IMBALLAGGI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 05	imballaggi compositi (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 06	imballaggi in materiali misti (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 07	imballaggi di vetro (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 09	imballaggi in materia tessile imballaggi in plastica (LIMITATAMENTE A CONTENITORI SPORCHI NON RECUPERABILI, E/O MATERIALI DA DISTRUGGERE PER MOTIVI FISCALI)
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 19	plastica
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti oli
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico catalitico (tranne 16 08 07) (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
17 02 03	plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

7 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e/o smaltimento (R1, D10) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose (NON CONTENENTI AMIANTO)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
20 01 13*	solventi (LIMITATAMENTE ALLA FASE FANGOSA PALABILE)
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	pesticidi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI SOLIDI)
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 (LIMITATAMENTE A RIFIUTI SOLIDI)
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose

8 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero (R5) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

8 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero (R5) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 17	bitumi
05 06 03*	altri catrami
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 (LIMITATAMENTE ALLA FASE SOLIDA E/O FANGOSA PALABILE)
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

8 - Miscela di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero (R5) – Macrotipologia 4	
EER in	**Descrizione**
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

9 - Miscela di rifiuti contenenti amianto da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 5	
EER in	**Descrizione**
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A DPI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA AMIANTO)
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone (LIMITATAMENTE A GUAINE CONTAMINATE DA AMIANTO)
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame (LIMITATAMENTE A GUAINE CONTAMINATE DA AMIANTO)
17 05 03*	terra e rocce, contenente sostanze pericolose
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto

9 - Miscela di rifiuti contenenti amianto da avviare a smaltimento (D1) – Macrotipologia 5	
EER in	**Descrizione**
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A MACERIE CONTAMINATE DA AMIANTO)
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI CONTAMINATI DA AMIANTO)
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose (LIMITATAMENTE A RIFIUTI CONTAMINATI DA AMIANTO)

10 - Miscela di rifiuti costituiti da guaine bituminose (D1) – Macrotipologia 6	
EER in	**Descrizione**
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

11 - Miscela di rifiuti costituiti da lana di roccia (D1) – Macrotipologia 7	
EER in	**Descrizione**
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento

Nella seguente tabella sono riepilogate le emissioni convogliate previste:

PROVENIENZA		DURATA	T (°C)	PORTATA DI PROGETTO (Nm3/h)	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m^2)
Sigla	Descrizione							
E1	Presidio sfiati serbatoi stoccaggio/miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi Aree Operative 12, 13, 14, 15, 16	Saltuaria	Ambiente	4.000	COV CIV	Filtro a coalescenza e filtro a carboni attivi	7,5	0,096
E7	Presidio vasche stoccaggio/miscelazione rifiuti solidi/fangosi Area Operativa 5	Saltuaria	Ambiente	16.000	Polveri COV Composti Odorigeni	Filtro a cartucce e filtro a carboni attivi	8,5	0,196
E9	Presidio pressa	Saltuaria	Ambiente	6.500	Polveri	Filtro a cartucce Filtro assoluto	8,0	0,2

Tabella C1 – *Emissioni in atmosfera*

Le operazioni che generano inquinanti aerodispersi sono:

E1 emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento dei COV posto a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e miscelazione dei rifiuti liquidi, nonché della vasca di travaso e rilancio; alla luce dello storico dei risultati ottenuti dal monitoraggio di tale emissione e della discontinuità della stessa (operazioni di carico dei serbatoi), si può ritenere tale emissione poco significativa, ma a maggior cautela il sistema è presidiato da filtro a coalescenza seguito da filtro a carboni attivi;

E7 emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento posto a presidio della zona di stoccaggio e miscelazione dei fanghi; il sistema è costituito da un filtro a cartucce seguito da un filtro a carboni attivi;

E9 emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento posto a presidio della pressa per l'adeguamento volumetrico di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituito da un filtro a cartucce seguito da un filtro assoluto.

Non sono presenti emissioni diffuse non convogliate.

I sistemi di abbattimento sono coerenti con i criteri definiti dalla DGR 3552/12 che definisce e riepiloga le caratteristiche tecniche ed i criteri di utilizzo delle «Migliori tecnologie disponibili» per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità.

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

Sigla emissione	E1	E7	E9
Impianto presidiato	Sfiati serbatoi di stoccaggio/miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi	Sistema di aspirazione forzata delle vasche di stoccaggio/miscelazione dei rifiuti fangosi e solidi	Presidio pressa
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4.000	16.000	6.500
Tipologia del sistema di abbattimento	Filtro a coalescenza (fibra di vetro) e filtro a carboni attivi	Ciclone di preabbattimento, filtri a cartucce e filtro a carboni attivi	Filtro a cartucce e Filtro assoluto
Periodicità sostituzione carboni attivi	al raggiungimento del tasso di carico pari al 14% in peso della carica iniziale	-	-
Numero cartucce	-	20	-
Dimensione cartucce (mm)	-	Diametro: 325 – Altezza: 600	Diametro: 218 – Altezza: 800; Cartucce prismatiche 610x610x292
Tipologia tessuto filtrante	-	Tessuto poliestere antistatico	Tessuto poliestere antistatico; Microfibra di vetro alta efficienza
Superficie filtrante singola cartuccia (m^2)	-	13	12; 40
Superficie filtrante totale (m^2)	-	260	108; 80
Inquinanti	COV (Composti Organici Volatili), CIV (Composti Inorganici Volatili)	Polveri - particelle medie (30 - 60 µm), COV Composti odorigeni	Polveri
Inquinanti abbattuti	COV	Polveri	Polveri
Tempo di contatto	0,282 sec	-	-
Concentrazione massima Polveri in uscita	-	< 10 mg/Nm^3	0,1 mg/Nm^3
Velocità di attraversamento (m/s)	-	0,017	0,016
Rendimento medio garantito (%)	95	97	99,95%
Temperatura operativa	-	< 35° C	Ambiente
Rifiuti prodotti dal sistema (kg/g - t/a)	0,3 t/a di filtri a Carboni Attivi esauriti	In relazione all'utilizzo	In relazione all'utilizzo
Ricircolo effluente idrico	No	No	No
Perdita di carico (mm c.a.)	150	-	-
Consumo d'acqua (m^3/h)	-	No	-
Gruppo di continuità (combustibile)	No	No	No
Sistema di riserva	No	No	No
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	No	No	No
Sistema e cadenza di pulizia	-	Autopulizia ad aria compressa in controcorrente	Autopulizia ad aria compressa in controcorrente

Sigla emissione	E1	E7	E9
		mediante 10 elettrovalvole	mediante 3 elettrovalvole; Rimozione filtri con sistema di sicurezza BIBO
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	0,5	0,5	0,5
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	5	5	5
Sistema di Monitoraggio in continuo	No	No	No

Tabella C2 – *Sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera*

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Le emissioni idriche generate dall'installazione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- scarichi di origine civile (acque reflue domestiche) provenienti dai servizi igienici, recapitati direttamente in pubblica fognatura (punti **S1**, **S2** e **S3**);
- scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dell'installazione, inviati nella rete di scarico delle acque reflue domestiche previa disoleazione e previo passaggio in pozzetto di campionamento (**SP1**) in corrispondenza del punto di scarico (**S3**);
- scarico di acque meteoriche di dilavamento del parcheggio autovetture lato Est dell'installazione, recapitato nel pozzo perdente **PP2a** previa disoleazione e previo passaggio in pozzetto di campionamento (**SP2p**);
- scarichi di acque pluviali di dilavamento delle coperture sud, nord-est e nord-ovest dell'installazione, recapitati direttamente in pozzo perdente (rispettivamente **PP1**, **PP2a**, **PP2b**, **PP3, PP4**).

La seguente tabella descrive nel dettaglio i punti di scarico e di campionamento delle emissioni idriche:

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (UTM – WGS84)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
S1	piazzale mediano	acque reflue civili	discontinuo	pubblica fognatura	-
S2	piazzale nord	acque reflue civili	discontinuo	pubblica fognatura	-
S3	piazzale sud	acque reflue civili e acque meteoriche da SP1	discontinuo	pubblica fognatura	disoleatore con filtro a coalescenza
S4	piazzale sud-est	acque reflue civili	discontinuo	pubblica fognatura	-
SP1	piazzale sud	acque meteoriche di dilavamento piazzali, con pozzetto di campionamento a valle del disoleatore con filtro a coalescenza (SP1)	discontinuo	pubblica fognatura	disoleatore con filtro a coalescenza

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (UTM – WGS84)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
SP2p	Parcheggio autovetture fronte uffici	acque meteoriche di dilavamento piazzali, con pozzetto di campionamento a monte del pozzo perdente (SP2p)	discontinuo	sottosuolo	disoleatore su rete meteorica del parcheggio autovetture lato est dell'installazione
PP1	piazzale mediano	acque pluviali copertura sud capannone	discontinuo	sottosuolo	-
PP2a	piazzale nord	acque pluviali copertura nord-est capannone nord e acque meteoriche di dilavamento parcheggio	discontinuo	sottosuolo	disoleatore su rete meteorica del parcheggio autovetture lato est dell'installazione
PP2b	piazzale nord zona ovest	acque pluviali copertura nord-ovest capannone nord	discontinuo	sottosuolo	-
PP3	piazzale sud	acque pluviali copertura capannone sud	discontinuo	sottosuolo	-
PP4	piazzale capannone deposito contenitori	acque pluviali copertura capannone	discontinuo	sottosuolo	-

(*) S: Scarico terminale; SP: scarico parziale; PP: scarico terminale in pozzo perdente

Tabella C3 – *Emissioni idriche*

I pozzi perdenti sono dotati di chiusino a tenuta ermetica al fine di impedire l'ingresso di acque di dilavamento dei piazzali direttamente nei pozzi.

Tutte le acque decadenti dai piazzali sono raccolte ed inviate ad una vasca di accumulo e laminazione, da cui vengono alimentate a mezzo di una pompa adeguatamente tarata ad un disoleatore con filtro a coalescenza e quindi scaricate in pubblica fognatura.

A causa della lunghezza delle condotte di raccolta e delle quote dei tubi, sono presenti anche due stazioni di sollevamento intermedie in corrispondenza dei punti di arrivo delle acque provenienti dal piazzale nord e dal piazzale sud.

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Bareggio dispone di un Piano di Classificazione Acustica regolarmente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 29/12/2021, che classifica la zona in cui insiste l'installazione come "Zona V: Aree prevalentemente industriali". Per l'area in esame risultano vigenti i seguenti valori limite:

VALORI LIMITE IMMISSIONE

Classe V – Aree prevalentemente industriali	
Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A)	
Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00)	Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00)
70 dB(A)	60 dB(A)

VALORI LIMITE EMISSIONE

Classe V – Aree prevalentemente industriali	
Livello sonoro equivalente (Leq) in dB(A)	
Periodo diurno (ore 6.00 – 22.00)	Periodo notturno (ore 22.00 – 6.00)
65 dB(A)	55 dB(A)

Tabella C5 – *Valori limite di immissione ed emissione sonora*

Per tali zone è previsto il rispetto del criterio differenziale, applicabile a questa zona poiché le aree in oggetto non sono esclusivamente industriali.

La realizzazione del progetto non prevede variazioni del clima acustico dell'impianto in quanto costituito esclusivamente da modifiche gestionali, senza interventi impiantistici e/o edilizi.

Nel mese di settembre 2020 sono state condotte le indagini fonometriche relative alla valutazione dell'impatto acustico dell'attività, dalle quali è emerso il rispetto dei limiti di immissione sonora previsti dal DPCM 14/11/1997 per tutti i punti di misura considerati e il rispetto del limite differenziale di cui alla citata norma.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Tutte le superfici di lavorazione e stoccaggio rifiuti del sito, sono impermeabilizzate e realizzate in cls, in modo da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.
I serbatoi dotati di bacini di contenimento sono realizzati in cls con una capacità adeguata ai disposti della normativa vigente.
I rifiuti costituiti da oli ed emulsioni sono posizionati sopra una griglia presidiata da bacino di contenimento idoneamente dimensionato, di cui periodicamente viene verificata l'integrità strutturale.
Sono presenti idonei presidi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali all'interno del capannone (canaline di raccolta).
Relativamente ai grigliati posti a presidio delle aree del capannone, non rappresentano un vero e proprio volume di accumulo, ma un presidio di primo intervento in occasione di eventuali sversamenti accidentali; a tal riguardo si sottolinea che sono presenti anche kit di pronto intervento per l'assorbimento di tali eventuali sversamenti e, qualora ciò non risultasse sufficiente, il sistema di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali converge in una vasca di accumulo a tenuta da cui l'eventuale sversamento, qualora di dimensioni più che ragguardevoli, può essere aspirato e gestito come rifiuto.

Anche le aree scoperte dell'installazione, destinate al transito dei mezzi operativi ed allo stoccaggio in container e/o colli, sono caratterizzate da una pavimentazione impermeabile per evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo e sono presidiate da sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti e percolamenti, costituiti da caditoie grigliate.

L’installazione dispone di un impianto di distribuzione carburante (gasolio), stoccato in un serbatoio interrato a doppia parete avente una capacità di 9 m3, dotato di manometro di controllo per la verifica della tenuta e soggetto alle periodiche ispezioni e verifiche.

C.4.1 Verifica di sussistenza della relazione di riferimento

L’azienda ha presentato la relazione di verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento aggiornata a giugno 2023.

Per l’installazione in trattazione, non configurandosi alcuna delle succitate fattispecie di assoggettabilità, allo stato attuale non sussiste/sussiste l’obbligo di presentazione della verifica di sussistenza.

C.5 Produzione Rifiuti

C.5.1 Rifiuti gestiti in stoccaggio autorizzato

I rifiuti decadenti dall'attività di pretrattamento rifiuti e i rifiuti da manutenzione e pulizia dei piazzali e degli impianti (acque di lavaggio, carbone attivo esaurito, etc.) verranno gestiti in deposito autorizzato, unitamente al flusso di rifiuti provenienti da terzi.

C.6 Bonifiche

Il complesso IPPC non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il gestore dichiara che l’installazione IPPC non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 105/2010 e s.m.i..

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle BAT/MTD

Con riferimento alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Nel seguito si presenta una valutazione di dettaglio con le Migliori Tecniche Disponibili (MTD), evidenziando in particolare l'applicazione o meno delle MTD così individuate al contesto in esame, con le relative modalità di applicazione adottate.

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	APPLICATA	ISO 14001: 2015
	I impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;		
	II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;		
	III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;		
	IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:		
	a) struttura e responsabilità,		
	b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,		
	c) comunicazione,		
	d) coinvolgimento del personale,		
	e) documentazione,		
	f) controllo efficace dei processi,		
	g) programmi di manutenzione,		
	h) preparazione e risposta alle emergenze		
	i) rispetto della legislazione ambientale,		
	V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:		
	a) monitoraggio e misurazione		
	b) azione correttiva e preventiva,		
	c) tenuta di registri,		
	d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;		
	VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;		
	VII attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;		
	VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;		
	IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;		
	X. gestione dei flussi di rifiuti		

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
	XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi		
	XII. piano di gestione dei residui		
	XIII. piano di gestione del piano di gestione in caso di incidente		
	XIV. piano di gestione degli odori		
	XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni		
2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	d. l'installazione non prevede prodotti in uscita, ma solo rifiuti g. presso l'installazione non viene svolta attività di cernita
	a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti		
	b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti		
	c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti;		
	d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita;		
	e. Garantire la segregazione dei rifiuti;		
	f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura;		
	g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso.		
3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:	APPLICATA	Le sorgenti di emissioni in atmosfera sono riconducibili esclusivamente agli stoccaggi e sono presidiate da sistemi di aspirazione e abbattimento che non lavorano in continuo, ma solo in caso di necessità. Le emissioni in acqua sono costituite esclusivamente da reflui civili e acque meteoriche di dilavamento.
	i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:		
	a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;		
	b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;		
	ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:		
	a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;		
	b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);		
	iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:		
	a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;		
	b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;		
	c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;		
	d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).		
4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	L'installazione è esistente e

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
	a) Ubicazione ottimale del deposito		localizzata in zona industriale. Le procedure gestionali permettono l'ottimizzazione degli stoccaggi e delle movimentazioni
	b) Adeguatezza della capacità del deposito		
	c) Funzionamento sicuro del deposito		
	d) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati		
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	APPLICATA	Il SGA prevede apposite procedure
MONITORAGGIO			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue, la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione.	NON APPLICABILE	Non pertinente, stante la tipologia di reflui scaricati
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente	APPLICATA	Viene seguito ed eseguito il Piano di Monitoraggio approvato
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente (polveri una volta ogni sei mesi)	APPLICATA	Viene seguito ed eseguito il Piano di Monitoraggio approvato
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NON APPLICABILE	Le possibili emissioni di composti organici sono presidiate da sistemi di aspirazione e abbattimento
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori	NON APPLICABILE	Non pertinente con le attività svolte
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	Il SGA prevede apposite procedure
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:	NON APPLICABILE	Le fonti di possibili odori sono già presidiate da impianti di aspirazione e abbattimento
	I. un protocollo contenente azioni e scadenze,		
	II. un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,		
	III. un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,		

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
	IV. un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.		
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	NON APPLICABILE	Le fonti di possibili odori sono già presidiate da impianti di aspirazione e abbattimento
	a) Ridurre al minimo i tempi di permanenza		
	b) Uso di trattamento chimico		
	c) Ottimizzare il trattamento aerobico		
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	I rifiuti pulverulenti sono gestiti in appositi contenitori. Viene seguito un piano di manutenzione periodica
	a) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse		
	b) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità		
	c) Prevenzione della corrosione		
	d) Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse		
	e) Bagnatura		
	f) Manutenzione		
	g) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti		
	h) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)		
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito	NON APPLICABILE	Non pertinente
	a) Corretta progettazione degli impianti		
	b) Gestione degli impianti		
16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito:	NON APPLICABILE	Non pertinente
	a) Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia		
	b) Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia		
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:	NON APPLICABILE	Il rumore è riconducibile esclusivamente alla movimentazione dei mezzi
	I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;		
	II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;		
	III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;		
	IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.		

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	Gli impianti sono realizzati all'interno del capannone, mentre gli impianti esterni sono dotati di apparecchiature a bassa rumorosità
	a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici		
	b) Misure operative		
	c) Apparecchiature a bassa rumorosità		
	d) Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni		
	e) Attenuazione del rumore		
EMISSIONI NELL'ACQUA			
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:	NON APPLICABILE	Le acque decadenti dall'insediamento sono esclusivamente di tipo meteorico
	a) Gestione dell'acqua		
	b) Ricircolo dell'acqua		
	c) Superficie impermeabile		
	d) Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi		
	e) Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti		
	f) La segregazione dei flussi di acque		
	g) Adeguata capacità di deposito temporaneo		
	h) Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite		
	i) Adeguata capacità di deposito temporaneo		
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:	NON APPLICABILE	Le acque decadenti dall'insediamento sono esclusivamente di tipo meteorico
	a) Equalizzazione		
	b) Neutralizzazione		
	c) Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria		
	d) Adsorbimento		
	e) Distillazione/rettificazione		
	f) Precipitazione		
	g) Ossidazione chimica		
	h) Riduzione chimica		
	i) Evaporazione		
	j) Scambio di ioni		
	k) Strippaggio (*stripping*)		
	l) Trattamento a fanghi attivi		
	m) Bioreattore a membrana		
	n) Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico		

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
	o) Coagulazione e flocculazione		
	p) Sedimentazione		
	q) Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)		
	r) Flottazione		
EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI			
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente:	APPLICATA	Sono presenti procedure di emergenza
	a) Misure di protezione		
	b) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti		
	c) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti		
EFFICIENZA NELL'USO DEI MATERIALI			
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti	NON APPLICABILE	Non pertinente
EFFICIENZA ENERGETICA			
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito:	IN PREVISIONE	La ditta ha installato pannelli fotovoltaici che limitano il consumo di energia non autoprodotta
	a) Piano di efficienza energetica		
	b) Registro del bilancio energetico		
RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI			
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui	APPLICATA	Per quanto possibile gli imballaggi vengono riutilizzati (fusti, cisternette, bancali, etc.)
CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI			
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	Le attività che possono generare tali tipologie di emissioni sono presidiate da impianti di aspirazione e abbattimento
	a) ciclone		
	b) filtro a tessuto		
	c) lavaggio a umido (wet scrubbing)		
	d) iniezione d'acqua nel frantumatore		
CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI			
PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	APPLICATA	Sono presenti apposite procedure
EMISSIONI IN ATMOSFERA			
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH3 nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:	APPLICATA	Le attività che possono generare tali tipologie di emissioni sono presidiate da impianti di
	a) Adsorbimento		

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA			
n.	**MTD**	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
	b) Biofiltro		aspirazione e abbattimento
	c) Filtro a tessuto		
	d) Lavaggio a umido (wet scrubbing)		

Tabella D1 – *Stato di applicazione delle BAT*

(Le BAT dalla 26 alla 53 (non riportate) non sono applicabili in quanto non pertinenti con l'attività esercita dall'azienda). L'azienda applica la BAT 40 e la BAT 41.

D.2 Criticità riscontrate

Si riportano di seguito le criticità rilevate da ARPA in occasione dell'ultima verifica ispettiva svolta nell' aprile/giugno 2025 e le azioni di miglioramento richieste volte a superare tali criticità. Si riporta inoltre l'azione di miglioramento proposta nella verifica ispettiva del 2022 non ancora realizzata (tematica RIR):

Tematica	Azioni di miglioramento proposte
Emissioni in atmosfera	L'azienda dovrà provvedere ad una delle due seguenti soluzioni alternative: • predisporre una sezione di prelievo conforme a quanto previsto al par. 8.2. e all' Annex D della UNI EN 15259:2008; • in conformità alla Nota 1 della Tabella 3 del paragrafo citato al punto precedente, aumentare il numero di punti in cui effettuare il campionamento, esplicitando nel rapporto di prova le modalità operative, incrementando anche il numero di campionamenti con cui effettuare il confronto con il valore limite; Si richiede che in occasione delle prossime analisi alle emissioni il gestore effettui una valutazione in merito all'omogeneità della sezione di prelievo coerentemente con i dettami previsti dai paragrafi 8.2 ed 8.3 (test di omogeneità) della norma tecnica sopra citata. In ogni caso per tutte le emissioni va effettuata la verifica di rappresentatività della sezione di prelievo ai sensi di quanto previsto dal punto 6.2.1 "Measurement section and measurement plane" della UNI EN 15259 e della UNI EN ISO 16911.
Rifiuti in uscita	La ditta registra le prove singole di miscelazione su moduli prestampati acquisiti agli atti (modulo P.LOG.08 rev.0). Si suggerisce di integrare tali moduli all'interno del registro di miscelazione al termine delle prove effettuate
RIR	Considerate le modifiche apportate all'attività e la richiesta di incremento dei rifiuti infiammabili, si ritiene opportuna una verifica dell'assoggettabilità al D.lgs. 105/2015 Seveso. Si chiede alla ditta una verifica dell'assoggettabilità

Tematica	Azioni di miglioramento proposte
	al D.lgs. 105/2015 Seveso anche attraverso la compilazione e l'invio della modulistica tratta dall'istruzione Operativa di ARPA per la verifica dell'assoggettabilità al Dlgs 105/2015 Seveso.

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Misure in atto

La ditta ha adottato un idoneo Sistema di Gestione Ambientale certificato ai sensi della normativa ISO 14001:2004, che prevede procedure operative affinché le attività dell'installazione siano svolte minimizzando l'impatto delle stesse sull'ambiente circostante.
Al fine di una corretta gestione dell'installazione, le modalità operative sono allineate alle disposizioni di legge vigenti.

Nel mese di settembre 2020 sono state condotte le indagini fonometriche relative all'impatto acustico dell'attività, dalle quali è emerso il rispetto dei limiti di immissione sonora previsti dal DPCM 14/11/1997 per tutti i punti di misura considerati e il rispetto del limite differenziale di cui alla citata norma;

In luogo del laboratorio interno, non essendo più richiesto dalle BAT, l'azienda, per garantire il controllo delle proprie attività, ha stipulato un contratto di collaborazione continuativo con un laboratorio esterno accreditato che esegue analisi periodiche relativamente alle miscelazioni svolte e, se richiesto dal destinatario, sul rifiuto in uscita.

Misure di miglioramento programmate dalla Azienda

Al fine di alimentare il processo di miglioramento continuo dei contenuti ambientali dell'autorizzazione, l'azienda si impegna a mettere in atto quanto indicato da ARPA in occasione dell'ultima verifica ispettiva, tra cui la risoluzione delle criticità evidenziate dall'ente di controllo.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

La tabella sottostante riporta l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera presenti presso il sito e le relative limitazioni:

EMISSIONE	PROVENIENZA	PORTATA di progetto [Nm^3/h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI		VALORE LIMITE
E1	Presidio sfiati serbatoi di stoccaggio/miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi	5.000	8	COV (1)		20 mg/Nm^3
				CIV	Aerosol alcalini espressi come NaOH	5 mg/Nm^3
					Ammoniaca	5 mg/Nm^3
					Acido Cloridrico come Cl^{-1}	5 mg/Nm^3
					Acido Fluoridrico come F^{-1}	2 mg/Nm^3
					Acido Nitrico come NO_x	5 mg/Nm^3
					Acido Solforico come SO_4^{-2}	2 mg/Nm^3
					Acido Fosforico come PO_4^{-3}	1 mg/Nm^3
E7	Presidio vasche stoccaggio/miscelazione rifiuti fangosi	16.000	8	Polveri		10 mg/Nm^3
				Composti odorigeni		300 UO_E/m^3
				COV (1)		20 mg/Nm^3
E9	Presidio pressa	5.000	8	Polveri		0,1 mg/Nm^3

Tabella E1 – *Emissioni in atmosfera*

1. Il gestore deve garantire il rispetto dei valori limite prescritti;
2. Qualora i limiti prescritti non fossero garantiti il gestore deve provvedere all'installazione di idonei/ulteriori sistemi di contenimento. Il complesso delle modalità gestionali degli impianti di abbattimento è riepilogato al successivo paragrafo E.1.5 Impianti di contenimento.

E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

3. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo del presente Allegato.
4. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
5. Il ciclo di campionamento deve:
    a) permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti effettivamente presenti ed il conseguente flusso di massa;
    b) essere pianificato ed attuato entro un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto;
    c) essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e dei successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle

caratteristiche fluodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti;

6. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni dovranno riportare i seguenti dati:
   - concentrazione degli inquinanti riferita a condizioni normali (273,15°K e 101,323 kPa) ed ai fumi secchi o umidi a seconda della definizione del limite (espressa in mg/Nm3S od in mg/Nm3T);
   - portata dell'aeriforme riferita a condizioni normali (273,15°K e 101,323 kPa) ed ai fumi secchi o umidi a seconda della definizione del limite (espresso in Nm3S/h o in Nm3T/h);
   - temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
   - le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate;
7. I valori limite di emissione ed il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento (laddove necessario) sono riferiti al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo, così come definito dalla normativa di settore. Il tenore volumetrico dell'ossigeno è quello derivante dal processo. Qualora il tenore volumetrico di ossigeno sia diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate dovranno essere corrette secondo la seguente formula:

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M}) \times E_M$$

   Dove:
   E = concentrazione
   E_M = concentrazione misurata
   O_{2M} = tenore di ossigeno misurato
   O_2 = tenore di ossigeno di riferimento
8. Gli effluenti gassosi non dovranno essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio. In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni misurate dovranno essere corrette mediante la seguente formula:

$$E = (E_M * P_M)/P$$

   Dove:
   E_M = concentrazione misurata
   P_M = portata misurata;
   P = portata di effluente gassoso diluita nella maniera che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio;
   E = concentrazione riferite alla P
9. I risultati delle verifiche di autocontrollo effettuate, accompagnati dai dati di cui ai sopracitati punti dovranno essere conservate presso l'installazione a disposizione dell'Autorità di Controllo;
10. Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica, limitatamente ai parametri monitorati;
11. I valori limite di emissione prescritti si applicano ai periodi di normale esercizio dell'impianto (impianto a regime), intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Si intendono per avvii/arresti le operazioni di messa in servizio/fuori servizio/interruzione di una attività, di un elemento e/o di un impianto; le fasi regolari di oscillazione dell'attività non sono considerate come avvii/arresti;
12. In caso di anomalia/ guasto/ malfunzionamento dell'impianto produttivo che possa comportare il superamento dei valori limite prescritti il Gestore dovrà darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio entro le otto ore successive e provvedere alla messa in atto di azioni volte alla risoluzione dei superamenti alle emissioni in relazione alle possibili cause.

A tale scopo il Gestore dovrà presentare all'Autorità di controllo, idonee e dettagliate procedure interne per la messa in atto di quanto sopra indicato;

Fatto salvo quanto precedentemente precisato, se non dovesse essere risolto il problema riscontrato o comunque non dovesse essere conseguito il ripristino di valori di emissione conformi ai valori limite, il Gestore dovrà ridurre il carico dell'impianto fino alla fermata dello stesso; se l'anomalia/ guasto/malfunzionamento determina un pericolo per la salute umana è richiesta la cessazione immediata dell'attività.

13. Qualora il gestore si veda costretto a:
    - interrompere in modo parziale o definitivo parti dell'attività;
    - utilizzare gli impianti a carico ridotto o in maniera discontinua;

    e conseguentemente sospendere/posticipare l'effettuazione dei monitoraggi prescritti, deve informare in merito l'Autorità Competente.

E.1.3 Attivazione di nuovi impianti/nuovi punti emissivi

14. Qualora fosse necessaria la messa in esercizio di impianti/punti di emissione, il Gestore almeno 15 giorni prima dell'attivazione deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.
15. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime dovrà comunque essere comunicata dal Gestore all'Autorità competente, al Comune e al Dipartimento ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni.
16. Qualora durante la fase di messa a regime (periodo intercorrente fra la data di messa in esercizio e la dichiarazione di impianto a regime) si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato dalla presente autorizzazione, il Gestore dovrà inoltrare all'Autorità Competente specifica richiesta nella quale dovranno essere:
    - descritti gli eventi che hanno determinato la necessità della richiesta di proroga;
    - indicato il nuovo termine per la messa a regime.

    La proroga si intende concessa qualora l'Autorità competente non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
17. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti.
18. Gli esiti delle rilevazioni analitiche, accompagnati da una relazione che riporti i dati di cui alle prescrizioni precedenti dovranno essere presentati entro 60 giorni dalla data di messa a regime all'Autorità competente, al Comune ed al Dipartimento ARPA competente per territorio.

E.1.4 Prescrizioni impiantistiche

19. Tutti i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
20. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito secondo i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti.
21. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da idoneo sistema di aspirazione localizzato, inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro e disperse in atmosfera tramite camini per i quali dovranno essere opportunamente definite dimensione ed altezza al fine di evitare accumuli locali e consentire uno sviluppo delle valutazioni delle emissioni coerente con le norme UNI EN 15259 e UNI EN ISO 16911-1/2 e tutte quelle necessarie a quantificare le emissioni residue derivanti dall'esercizio degli impianti.
22. Non sono ammesse emissioni diffuse quando queste – sulla base delle migliori tecnologie disponibili – siano tecnicamente convogliabili; l'onere della dimostrazione della non convogliabilità tecnica è posta in capo al Gestore dell'installazione, che dovrà opportunamente dimostrare e supportare tale condizione. In ogni caso, le operazioni che possono provocare emissioni di tipo

diffusivo dovranno comunque essere il più possibile contenute e laddove fossero previsti impianti di aspirazione localizzata per la bonifica degli ambienti di lavoro, gli stessi dovranno essere progettati avendo cura di ridurre al minimo necessario la portata di aspirazione, definendo opportunamente il posizionamento dei punti di captazione nelle zone ove sono eseguite le operazioni interessate, al fine di conseguire una adeguata protezione dell'ambiente di lavoro.

23. Devono essere evitate emissioni fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici, che non dovranno permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
24. Tutte le emissioni derivanti da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, dovranno – ove tecnicamente possibile – essere convogliate in un unico punto al fine di raggiungere valori di portata pari ad almeno 2.000 Nm3/h.
25. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumi e polveri, devono dotati di opportune bocchette di ispezione/fori di campionamento, muniti di relativa chiusura metallica, collocate in modo adeguato; nella definizione della loro ubicazione di deve fare riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN ISO 16911-1 e successive eventuali integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con ARPA territorialmente competente. Nel caso si rendesse necessaria la valutazione della resa di abbattimento conseguita dai presidi depurativi, le bocchette di cui sopra devono essere previste, avendo riguardo delle norme già sopraccitate, a monte e a valle dei sistemi depurativi installati.
26. Qualora siano presenti sistemi di sicurezza quali by-pass, valvole di sicurezza, dischi di rotture, blowdown etc. gli stessi dovranno essere dotati di strumenti che consentano la segnalazione, la verifica e l'archiviazione del periodo di entrata in funzione del sistema stesso, al fine monitorarne il funzionamento nel tempo. Qualora il tempo di funzionamento del sistema di sicurezza risultasse superiore al 5% della durata annua dell'emissione ad esso correlata, lo stesso dovrà essere dotato di idoneo sistema di contenimento dell'effluente in uscita che consenta il rispetto dei valori limite di riferimento per l'emissione a cui lo stesso è correlato. Dovrà altresì essere attivato un programma di monitoraggio con tempistiche e parametri corrispondenti a quelli previsti per l'emissione correlata ed indicato nel Piano di Monitoraggio.
27. Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla movimentazione, dal trattamento e dallo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti polverosi devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali.
28. Cariche elettrostatiche: nella manipolazione delle sostanze liquide od in polvere è comunque necessario prevedere una adeguata protezione dal possibile formarsi di scariche elettrostatiche, ad esempio nelle fasi di carico di serbatoi o degli impianti produttivi, onde evitare il possibile rischio di esplosione.

E.1.5 Impianti di contenimento

29. Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento previsti o di cui si rendesse necessaria la modifica o l'installazione ex novo dovranno essere compatibili con le sostanze in uso e con i cicli di lavorazione. Tali sistemi dovranno altresì essere coerenti con i criteri definiti dalla DGR 3552/12 che definisce e riepiloga, rinnovando le previsioni della DGR 13943/03, le caratteristiche tecniche ed i criteri di utilizzo delle «Migliori tecnologie disponibili» per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità. Soluzioni impiantistiche difformi da quelle previste dall'atto normativo di cui sopra dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unitamente ad ARPA Lombardia;
30. L'impianto di abbattimento deve essere sempre attivato prima della messa in funzione dell'impianto produttivo al quale lo stesso risulta connesso. Per il punto emissivo E7 la messa in funzione dell'impianto produttivo coincide con l'attivazione del sistema di sollevamento della serranda frontale asservita alla struttura di confinamento della vasca fanghi. A tal fine deve essere mantenuto

in efficienza il dispositivo automatico preordinato a garantire l'attivazione dell'impianto di abbattimento con filtri a cartucce contestualmente al sollevamento e al mantenimento in stato di apertura della serranda frontale comandata da fotocellula.

31. Devono essere tenute a disposizione dell'Autorità di Controllo le schede tecniche degli impianti di abbattimento installati attestanti le caratteristiche progettuali e di esercizio degli stessi nonché le apparecchiature di controllo presenti ed i criteri di manutenzione previsti;

32. Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico anche parziale, continuo o discontinuo, sono consentiti solo se lo scarico derivante dall'utilizzo del sistema è trattato nel rispetto delle norme vigenti.

33. Qualora nel ciclo di lavorazione siano impiegate sostanze classificate molto tossiche, l'eventuale impianto di abbattimento connesso alla specifica fase operativa deve essere in grado di garantire anche da eventuali anomalie o malfunzionamenti.

34. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti incidentali, qualora non siano presenti equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare nel tempo tecnico strettamente necessario (che dovrà essere definito in apposita procedura che evidenzi anche la fase più critica) la fermata dell'esercizio degli impianti industriali connessi, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. La comunicazione dovrà contenere indicazioni circa le misure adottate/che si intendono adottare per il ripristino della funzionalità del presidio. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati. Di ogni situazione incidentale dovrà essere tenuta specifica registrazione con la descrizione dell'evento e delle azioni correttive poste in essere;

35. Verificare con cadenza trimestrale il livello di saturazione delle cartucce di carboni attivi a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e miscelazione (E1, E7). L'effettuazione della suddetta verifica deve essere annotata sul registro di manutenzione. Deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo l'istruzione operativa descrittiva del criterio adottato per verificare il grado di esaurimento dei carboni attivi e della stima riguardo alla frequenza di sostituzione degli stessi.

E.1.6 Criteri di manutenzione

36. Gli interventi di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio del presente Allegato.

37. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere definite in specifica procedura operativa predisposta dal Gestore ed opportunamente registrate. In particolare, dovranno essere garantiti i seguenti parametri minimali:
    - manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
    - manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
    - controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, etc.) al servizio dei sistemi d'estrazione ed eventuale depurazione dell'aria.

38. Tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in apposito registro, anche di tipo informatico, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare:
    - la data di effettuazione dell'intervento;
    - il tipo di intervento (ordinario, straordinario);
    - la descrizione sintetica dell'intervento;
    - l'indicazione dell'autore dell'intervento.

    Il registro di cui al punto precedente dovrà anche essere utilizzato – se del caso - per l'elaborazione dell'albero degli eventi necessaria alla rivalutazione della idoneità delle tempistiche e degli interventi definiti, qualora si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della

frequenza degli eventi anomali/incidentali. Le nuove modalità/tempistiche di controllo e manutenzione dovranno essere definite in stretto raccordo con ARPA territorialmente competente e costituiranno aggiornamento del Piano di Monitoraggio del presente Allegato.

E.1.7 Eventi incidentali/molestie olfattive

39. Il Gestore deve procedere alla definizione di un sistema di gestione ambientale tale da consentire lo sviluppo di modalità operative e di gestione dei propri impianti in modo da limitare eventi incidentali e/o anomalie di funzionamento, contenere eventuali fenomeni di molestia e – nel caso intervenissero eventi di questo tipo - in grado di mitigarne gli effetti e garantendo il necessario raccordo con le diverse autorità interessate.
40. Laddove comunque si evidenziassero fenomeni di disturbo olfattivo il Gestore, congiuntamente ad ARPA Lombardia, dovrà ricercare ed oggettivare dal punto di vista sensoriale le emissioni potenzialmente interessate all'evento e le cause scatenanti del fenomeno secondo i criteri definiti dalla DGR 3018/12 relativa alla caratterizzazione delle emissioni gassose da attività a forte impatto odorigeno. Al fine di caratterizzare il fenomeno, i metodi di riferimento da utilizzare sono il metodo UNICHIM 158 per la definizione delle strategie di prelievo e osservazione del fenomeno, ed UNI EN 13275 per la determinazione del potere stimolante dal punto di vista olfattivo della miscela di sostanze complessivamente emessa.
41. Qualora il gestore si veda costretto a:
    - interrompere in modo parziale l'attività produttiva;
    - utilizzare gli impianti a carico ridotto o in maniera discontinua;

    e conseguentemente sospendere, anche parzialmente, l'effettuazione delle analisi periodiche previste dall'autorizzazione, dovrà trasmettere tempestivamente opportuna comunicazione all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA territorialmente competente.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

La tabella che segue riporta l'indicazione dei punti significativi della rete di scarico acque reflue e meteoriche presenti nel sito e le relative limitazioni:

Sigla scarico (*)	Descrizione	Corpo Ricettore	Limiti/Regolamentazione
S1	Acque reflue civili	Pubblica Fognatura	tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore
SP1	Acque meteoriche di dilavamento piazzale con pozzetto di campionamento situato immediatamente a valle del disoleatore con filtro a coalescenza	Pubblica Fognatura	tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore
S2	Acque reflue civili	Pubblica Fognatura	tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore
S3	Acque reflue civili e acque meteoriche da SP1	Pubblica Fognatura	tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore
S4	Acque reflue civili	Pubblica Fognatura	tabella 3 - colonna Scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 Regolamentazione dell'Ente Gestore
SP2p	Acque meteoriche di dilavamento piazzali con pozzetto di campionamento situato immediatamente a monte	Sottosuolo	tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06

	del recapito finale nel pozzo perdente		
PP1	Acque pluviali copertura sud capannone	Sottosuolo	tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06
PP2a	Acque pluviali copertura nord-est Capannone nord e Acque meteoriche di dilavamento parcheggio autovetture lato Est dell'installazione	Sottosuolo	tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06
PP2b	Acque pluviali copertura nord-ovest capannone nord	Sottosuolo	tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06
PP3	Acque pluviali copertura capannone sud	Sottosuolo	tabella 4, allegato 5 del D.Lgs. 152/06

Tabella E2 – *Punti di scarico e relative limitazioni*

42. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 12, 15, 16, 17 e 18 della Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

43. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio.
44. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
45. I punti di scarico devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

E.2.3 Criteri di manutenzione

46. Tutte le apparecchiature, sia di esercizio che di riserva, relative all'impianto di trattamento dei reflui devono essere sottoposte ad operazioni di manutenzione periodica secondo un programma definito dal Gestore; tutti i dati relativi alla manutenzione devono essere annotate in apposito registro, anche di tipo informatico, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare:
    - la data di effettuazione dell'intervento;
    - il tipo di intervento (ordinario, straordinario);
    - la descrizione sintetica dell'intervento;
    - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
47. Il registro di cui al punto precedente dovrà anche essere utilizzato, se del caso, per l'elaborazione dell'albero degli eventi necessaria alla rivalutazione della idoneità delle tempistiche e degli interventi definiti, qualora si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali/incidentali. Le nuove modalità/tempistiche di controllo e manutenzione dovranno essere definite in stretto raccordo con ARPA territorialmente competente e costituiranno aggiornamento del Piano di Monitoraggio.

E.2.4 Prescrizioni impiantistiche

48. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente devono essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
49. Tutte le reti devono essere campionabili prima della loro confluenza con reti veicolanti altre tipologie di reflui; pertanto dovrà sempre essere presente un pozzetto di campionamento

immediatamente a monte di ciascuno scarico parziale, prima della commistione con altri tipi di reflui. I pozzetti di campionamento devono avere le caratteristiche di cui al regolamento del Gestore del SII.

50. Tutte le superfici scolanti esterne dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi;

51. La vasca di raccolta a perfetta tenuta di tutte le acque meteoriche di dilavamento dei tre piazzali dovrà essere svuotata con portata controllata entro le successive 96 ore dal termine dell'evento meteorico al fine di poter garantire sia la raccolta delle acque meteoriche del nuovo evento sia il conferimento di accidentali sversamenti nonché delle acque di spegnimento incendio;

52. Le acque meteoriche di dilavamento devono essere sottoposte, separatamente o congiuntamente alle restanti acque reflue degli edifici o installazioni dalle cui superfici drenanti siano derivate, ai trattamenti necessari ad assicurare il rispetto dei valori limite allo scarico;

53. I significativi sversamenti accidentali di sostanze inquinanti comprese le acque di spegnimento incendi, devono essere avviate ad apposite vasche di confinamento a perfetta tenuta, dotate di un sistema di alimentazione che le escluda automaticamente a riempimento avvenuto.

54. I materiali derivanti dalle operazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere smaltiti come rifiuti.

55. Le acque meteoriche decadenti dalle superfici scolanti non assoggettate alle disposizioni del R.R. n. 4/06, le acque pluviali delle coperture degli edifici e le acque meteoriche di seconda pioggia, devono di norma essere convogliate in recapiti diversi dalla pubblica fognatura. Possono essere recapitate nella pubblica fognatura solo ed esclusivamente nel rispetto delle limitazioni imposte dal Gestore/ATO.

E.2.5 Prescrizioni generali

56. Lo stoccaggio all'aperto delle sostanze, materie prime e/o prodotti finiti, in forma disgregata, polverosa e/o idrosolubile deve avvenire unicamente in aree dotate di sistemi atti ad evitarne la dispersione e provviste di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento nel rispetto delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/06.

57. Devono essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua;

58. Deve essere sempre garantito il libero accesso all'insediamento produttivo del personale di CAP incaricato dei controlli che potrà effettuare tutti gli accertamenti ed adempiere a tutte le competenze previsti dall'art. 129 del D.lgs. 152/06, nonché tutti gli accertamenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti anche prendendo visione o acquisendo copia della documentazione formale prevista da leggi e regolamenti.

59. Il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità Competente, al Dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione.

E.2.6 Prescrizioni specifiche

60. Tutti gli impianti di trattamento delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza; qualsiasi avaria o disfunzione deve essere immediatamente comunicata a CAP ed all'Ufficio d'Ambito (ATO);

61. Lo scarico deve essere esercitato nel rispetto del "Regolamento del servizio idrico integrato" che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato;

62. Deve essere segnalato tempestivamente a questo Ufficio, a CAP ed all'Ufficio d'Ambito (ATO) territorialmente competente ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi.

63. Tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei i sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata. Comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.

64. Gli strumenti di misura di cui sopra devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata ad CAP. e all'Ufficio d'Ambito (ATO). Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di sistemi di registrazione della portata misurata e di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura posto in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento di misura.

Prescrizioni specifiche del Gestore e di ATO

65. Tutti gli scarichi di acque meteoriche di prima pioggia che recapitano in rete fognaria devono essere presidiati da idonei strumenti per la misura della portata scaricata che devono essere preferibilmente di tipo meccanico (es. tipo Woltmann). In alternativa, possono essere ammessi contatori di tipo elettro-magnetico e in tal caso dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento e/o di sistemi di registrazione della portata;

66. Tenuto conto della tipologia di misuratori di portata sopra descritti, il funzionamento della condotta di scarico in cui sono inseriti tali contatori deve essere in pressione o ricondotto allo schema indicato in allegato 7 al Regolamento del SII;

67. Entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, il gestore dello scarico deve presentare, per la necessaria approvazione, un progetto finalizzato all'installazione dei misuratori sopra citati. In alternativa, qualora non fosse possibile installare quanto richiesto ai punti sopra, l'azienda deve adeguatamente motivare tale impossibilità;

68. Lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle superfici scolanti deve rispettare il limite di portata pari a 20 lt/s per ettaro di superficie scolante drenata.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

I limiti da rispettare per il rumore sono quelli previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Bareggio (Deliberazione Consiglio Comunale n. 108 del 29/12/2021) e dal DPCM 14 novembre 1997.

Zonizzazione	Immissione (1)		Emissione (2)	
	Limite diurno dB(A)	Limite notturno dB(A)	Limite diurno dB(A)	Limite notturno dB(A)
Classe V	70	60	65	55

(1) Riferito a tutte le sorgenti sonore nella zona

(2) Riferito alla singola sorgente sonora

Tabella E3 - *Valori limite di immissione ed emissione sonora*

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

69. Le previsioni circa l'effettuazione di verifiche di inquinamento acustico, le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico e l'individuazione dei recettori sensibili presso i quali verificare gli effetti dell'inquinamento vengono riportati nel piano di monitoraggio.

70. Le rilevazioni fonometriche devono essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 16/3/1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

71. Il Gestore deve rispettare i valori limite di emissione, immissione nonché il valore limite differenziale previsti dalla zonizzazione acustica del Comune in cui l'installazione è localizzata.
72. Qualora dalla campagna di rilievi si evidenzino superamenti dei limiti di legge il Gestore dovrà trasmettere altresì, all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA territorialmente competente un progetto recante le misure strutturali e gestionali che si intendono adottare per sanare tale criticità;
73. Entro 6 mesi dalla messa in esercizio della variante deve essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n.7/8313 del 8/03/2002, una valutazione di impatto acustico;
74. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, deve essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Lo studio previsionale e i risultati dell'indagine dovranno essere presentati all'Autorità Competente e all'ARPA.
75. Il Gestore deve gestire gli impianti in modo tale da ridurre al minimo le emissioni sonore intervenendo prontamente alla risoluzione dei guasti e adottando un idoneo piano di manutenzione delle componenti la cui usura può comportare un incremento del rumore prodotto.

E.4 Suolo

76. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
77. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se consunto o deteriorato.
78. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché. Le modalità di attuazione di tali operazioni devono essere descritte in specifica procedura.
79. Qualsiasi versamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
80. Al fine di prevenire il trascinamento di sostanze inquinanti presenti nei piazzali nel sottosuolo, devono essere mantenuti in buono stato di funzionalità i chiusini a tenuta ermetica asserviti ai pozzi perdenti deputati allo smaltimento delle acque pluviali.
81. Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione del serbatoio interrato e delle relative tubazioni accessorie devono essere effettuate conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente in materia. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, e i controlli di serbatoi (e vasche) interrati possono essere ricavati dal documento "Linee guida – Serbatoi interrati" emesso da ARPA Lombardia. I controlli devono essere effettuati con la cadenza prevista nel piano di monitoraggio;
82. Il Gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

E.4.1 Nuovi Serbatoi

83. I serbatoi di stoccaggio di SOV o COV (dgr 8831/08) devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza rispondenti alle norme di buona tecnica sotto indicate.

	Categoria A	Categoria B	Categoria C COV appartenenti alla tabella A1 della parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006
Tipo di serbatoio	Fino a 20 m^3 fuori terra	> 20 m^3 fuori terra	Fuori terra
Tipo di carico	Circuito chiuso	Circuito chiuso	Circuito chiuso
Tensione di vapore ≥ 133,33 hPa	X	X	
R45			X
Norme di buona tecnica	Verniciatura termoriflettente o inox	Verniciatura termoriflettente o inox	Verniciatura termoriflettente o inox
	Sistema di raffreddamento	Sistema di raffreddamento	Sistema di raffreddamento
	Polmonazione con gas inerte	Polmonazione con gas inerte	Polmonazione con gas inerte
	Valvola di respirazione	Valvola di respirazione	Valvola di respirazione
	Bacino di contenimento (Φ)	Bacino di contenimento (Φ)	Bacino di contenimento (Φ)
		Collettamento e trattamento sfiati con sistemi di abbattimento (vedi dgr 1/8/2012, n°3552)	Collettamento e trattamento sfiati con sistemi di abbattimento (vedi dgr 1/8/2012, n°3552)

(Φ) il bacino di contenimento è previsto anche per quei serbatoi dotati di doppia camicia esterna e deve essere senza collegamenti diretti con la fognatura o altro impianto

Tabella E4 – *Caratteristiche serbatoi fuori terra di stoccaggio COV*

84. I serbatoi di stoccaggio di CIV devono prevedere modalità costruttive, caratteristiche tecnologiche e sistemi di sicurezza rispondenti alle norme di buona tecnica sotto riepilogate, che costituiscono condizione sufficiente anche per il contenimento delle emissioni.

Sostanza	Frasi rischio	Capacità (m^3)	Norme di buona tecnica
Acidi inorganici	T T+ X	≥10	a) Carico circuito chiuso b) Valvola di respirazione per la regolazione dello scarico della sovrappressione c) Bacino di contenimento da prevedersi anche per i serbatoi a doppia camicia esterna, senza collegamenti diretti con la fognatura o altro impianto d) Collettamento e trattamento sfiati
Basi	T T+ X	≥10	

Tabella E5 – *Caratteristiche serbatoi fuori terra di stoccaggio CIV*

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

85. L'installazione IPPC deve essere realizzata e gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico.

86. La gestione deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
   a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
   b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
   c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

87. Il gestore, prima della ricezione dei rifiuti, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
   a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;

b) nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06, potranno essere accettati solo previa verifica analitica e/o documentale;
c) per i rifiuti con codice EER a specchio, verifica dell'accettabilità del rifiuto in impianto mediante acquisizione di specifica certificazione analitica e/o di classificazione del rifiuto dal produttore/detentore oppure svolgendo specifica analisi su un campione rappresentativo del rifiuto fornito dal produttore/detentore stesso. Sia le analisi che le certificazioni di cui sopra vengono acquisite prima della ricezione del rifiuto in impianto e per lotti/partite omogenei di materiali;

Le verifiche analitiche/documentali di cui ai punti b) e c) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale. Le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale.

88. Prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio (R13, D15), recupero (R12), e smaltimento (D13, D14, D15), deve essere accertato che il codice EER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione.

89. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'installazione deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Milano, entro e non oltre 24 ore trasmettendo copia del formulario di identificazione.

90. Deve essere aggiornata la procedura univoca e dettagliata in merito al criterio adottato dalla Società per la ripartizione dei rifiuti in ingresso:
   - nelle varie aree di stoccaggio,
   - nei diversi serbatoi, in modo tale che rifiuti incompatibili tra loro non vengano in contatto.

91. Il Protocollo di gestione dei rifiuti in essere deve essere revisionato e trasmesso, entro 3 mesi dal rilascio presente riesame, in relazione alle mutate condizioni di operatività dell'installazione e ne deve essere data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente. Tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente allegato. Pertanto l'installazione dovrà essere gestita con le modalità in esso riportate.

92. I rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

93. L'impianto deve eseguire la pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita.

94. Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo 152/06, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);

95. L'installazione è comunque soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:
   - tenuta della documentazione amministrativa, costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali. Durante il trasporto, i rifiuti dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione di cui sopra; una copia dello stesso dovrà essere conservata presso il detentore per cinque anni.

- iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della l.r. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla d.g.r. n. 2513/11;
- comunicazione annuale (MUD) di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e smi alla Camera di Commercio della Provincia competente per territorio.

96. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'installazione e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio. L'installazione IPPC è assoggettata alla dichiarazione E-PRTR per il trasferimento fuori sito di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

97. La gestione, registrazione, movimentazione, lavorazione, dei rifiuti deve essere effettuata da personale adeguatamente informato, formato ed addestrato ai sensi della normativa vigente di riferimento;

98. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare quanto previsto all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

E.5.2 Prescrizioni impiantistiche

99. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento;

100. Le aree funzionali dell'impianto utilizzate per lo stoccaggio e trattamento devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati/trattati, disponendo di adeguata segnaletica verticale indicante le aree di gestione rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento.

101. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti:
- devono essere protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, dovrà essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che andranno successivamente trattate nel caso siano contaminate.
- qualora i rifiuti siano soggetti a dispersione eolica, devono essere dotati di adeguato sistema di copertura o provvisti di nebulizzazione tali da evitare la dispersione degli stessi.

102. Presso l'installazione deve essere garantita un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature sulla viabilità interna, in ingresso e in uscita, nonchè sulle aree di stoccaggio e trattamento al fine di evitare incidenti.

103. La recinzione dell'installazione deve essere costantemente sottoposta a manutenzione.

E.5.3. Attività di gestione rifiuti autorizzata

104. Le operazioni di stoccaggio (R13, D15), recupero (R12), e smaltimento (D13, D14, D15), di rifiuti pericolosi e non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate nella Tavola 02 del 23/06/2025 "Planimetria generale", mantenendo la separazione per tipologie omogenee dei rifiuti originati dalle operazioni di recupero e smaltimento.

105. Nelle aree autorizzate devono essere stoccate solo le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi e i rispettivi volumi indicati rispettivamente in Tabella B2b e B3; le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate.

106. Le operazioni di miscelazione devono rispettare quanto previsto dalla normativa vigente;

107. I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere identificati con i EER della categoria 1912xx, ad eccezione di pile, accumulatori ed altre tipologie non riconducibili alla suddetta categoria così come quelli sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) devono mantenere invariato il proprio EER attribuito al momento del conferimento all'impianto.

108. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i recipienti contenenti rifiuti, in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.

109. Le aree di messa in riserva devono essere separate da quelle di deposito preliminare.

110. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.

111. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro.

112. I fusti contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite.

113. La capacità del bacino di contenimento dei serbatoi fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi.

114. La gestione dei rifiuti identificati come RAEE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 49 del 2014 ed in particolare dall'allegato VII e VIII dello stesso decreto. Nell'installazione possono essere effettuare operazioni di messa in riserva (R13) e, in particolare possono essere eseguite operazioni di selezione/cernita/separazione (R12).

115. Il Gestore deve valutare la compatibilità dei diversi rifiuti che potrebbero essere presenti in qualsiasi momento nella medesima area di stoccaggio e che potrebbero determinare potenziali situazioni di pericolo nel caso venissero a contatto tra loro (ad esempio a seguito di urti e/o rotture dei contenitori). Nel caso di rifiuti risultati incompatibili fra loro in base alle valutazioni di cui sopra, deve essere predisposta ed inserita nel Protocollo di Gestione dei Rifiuti un'adeguata procedura per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti (ad esempio la previsione di aree di stoccaggio distinte e separate).

116. Fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.Lgs. 101/2020 s.m.i., l'azienda è tenuta al rispetto delle modalità operative di esecuzione della sorveglianza radiometrica stabilite dalla norma tecnica UNI 10897.

117. Fermi restando gli obblighi di comunicazione in caso di ritrovamento stabiliti dal D.Lgs. 101/2020 sm.i., in particolare dall'art. 45 c.2, l'Azienda deve inoltrare almeno all'ARPA, territorialmente competente, un consuntivo periodico annuale dei ritrovamenti di sorgenti o di materiale radioattivo. Tale obbligo decade nel caso in cui nel corso dell'anno non vi sia stato alcun ritrovamento.

118. Nei casi in cui è possibile procedere con l'allontanamento senza vincoli di materiale contaminato che rispetti le previsioni dell'art. 204 del D.Lgs. 101/2020, il soggetto che intende avvalersi di tale possibilità è tenuto a comunicare preventivamente al Prefetto ed agli organi di vigilanza competenti per territorio l'allontanamento del materiale che soddisfa le condizioni di esenzione. Tali comunicazioni preventive, nei casi di allontanamento di materiale contenente radionuclidi con tempo di dimezzamento maggiore di 60 giorni, siano inviate all'ARPA, al territorialmente competente, con un anticipo di almeno 30 giorni.

119. I rifiuti costituiti da polveri e particolato di materiali non ferrosi (EER 120104), possono dare origine a sviluppo di gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio le polveri di alluminio e/o magnesio) il Gestore deve operare sulla base di un'idonea procedura indicante le cautele e i sistemi di monitoraggio da adottarsi al fine di prevenire/mitigare il verificarsi di inconvenienti e/o incidenti.

120. L'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, deve avvenire nel rispetto del protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti redatto secondo le indicazioni stabilite dalla d.g.r. n. 10222/2009.

121. La gestione dei RAEE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 49/2014 e in particolare: mettere prescrizioni secondo tipo vedere bozza AT

a) non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero, in particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, congelatori, condizionatori, ecc., per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del d.lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
b) la movimentazione dei RAEE deve avvenire:
   - utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
   - rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili dalle apparecchiature stesse;
   - assicurando la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
   - mantenendo l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
   - evitando operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
   - utilizzando modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;

122. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse;

123. La gestione dei rifiuti costituiti da pile e accumulatori deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 188/08, in particolare:

a. la presenza di un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori;
b. l'impianto di trattamento deve essere opportunamente attrezzato per identificare, separare e gestire i singoli flussi di pile e accumulatori esausti da avviare a successivo trattamento presso siti esterni;
c. il conferimento di pile e accumulatori esausti deve essere effettuato adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante le operazioni di carico e scarico;
d. nei settori adibiti allo stoccaggio non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio. In particolare, i rifiuti non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;

124. Lo stoccaggio in vasche fuori terra deve prevedere per tali sistemi adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto. Le vasche devono essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti;

125. Le vasche devono essere provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose devono essere captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento;

126. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti sono effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;

127. Entro 3 mesi dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria relativa al provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA, il Gestore dovrà adeguare l'eventuale modifica all'esistente documento "Protocollo gestione rifiuti" e, se del caso, trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo, che potrà avvalersi di ARPA, il documento rielaborato, nel quale vengono racchiuse tutte le procedure adottate dall'Impresa per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'installazione ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo della presente autorizzazione. Pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate. Nell'ambito di tale protocollo il gestore dovrà in particolare definire i criteri di stoccaggio dei rifiuti in entrata nei vari serbatoi, stabilendo che rifiuti incompatibili tra loro non vengano stoccati all'interno dello stesso gruppo di serbatoi che presenta un unico bacino di contenimento comune.

128. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.

E.5.4 Prescrizioni generali

129. L'Impresa deve tenere presso l'installazione, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:

originale del protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti non assoggettati ai sopraccitati regolamenti comunitari, elaborato secondo i contenuti stabiliti dalla d.g.r. n. 10222/2009 e delle integrazioni previste dal presente Allegato tecnico, in versione aggiornata;

certificazione UNIEN ISO 9001;

certificazione UNI EN ISO 14001.

130. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.

131. Il Gestore deve tendere verso il potenziamento delle attività di riutilizzo e di recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito del proprio ciclo produttivo e/o privilegiando il conferimento ad impianti che effettuino il recupero dei rifiuti.

132. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

133. Il Gestore, con riferimento ai rifiuti prodotti, deve provvedere ad elaborare una politica ambientale volta ad una loro riduzione, riutilizzo e recupero presso terzi (invece che smaltimento), raccolta differenziata di rifiuti quali carta, vetro, plastica etc. La Società deve, altresì, tenere a disposizione degli Enti di controllo, dati annuali concreti relativi alle scelte intraprese.

E.6 Ulteriori prescrizioni

134. Ai sensi dell'art.29-nonies, commi 1 e 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente e all'Autorità competente per il controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del citato Decreto.

135. Il Gestore dell'installazione IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Città metropolitana e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente.

136. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

137. Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acquee superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

138. Il Gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

139. Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni per le fasi di avvio, arresto e malfunzionamento dell'impianto:

- rispettare i valori limite nelle condizioni di avvio, arresto e malfunzionamento fissati nel Quadro prescrittivo E per le componenti atmosfera (aria e rumore) ed acqua;
- fermare immediatamente, in caso di guasto o avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegata. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;

140. Viene determinata in **€ 799.121,77** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società dovrà prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione dovrà essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla DGR n. 19461/04. L'efficacia del provvedimento di cui il presente AT è parte integrante, è subordinata alla presentazione della suddetta fideiussione che deve essere conforme all'allegato A alla DGR n. 19461/04.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Messa in riserva (R13)	non pericolosi	340 m^3	60.050,80 €
Messa in riserva (R13)	pericolosi	160 m^3	56.520,00 €
Deposito preliminare (D15)	non pericolosi	90 m^3	15.895,80 €
Deposito preliminare (D15)	pericolosi	1340 m^3	1.116.976,50 €
Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)	pericolosi e non pericolosi	1775 m^3	
Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)	infiammabili	15 m^3	
Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)	Oli, emulsioni, filtri olio	32 m^3	
Trattamento (R12, D13, D14)	pericolosi e non pericolosi	100.000 t/a	82.426,51 €
AMMONTARE TOTALE			1.331.869,61 €
TOTALE RIDUZIONE ISO 14001			799.121,77 €

E.7 Monitoraggio e Controllo

141. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto al paragrafo F. Tale Piano verrà adottato dalla Società a partire dalla data di avvio, comunicata secondo quanto previsto all'art. 29-decies, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

142. Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e inseriti nel sistema informativo AIDA entro il 30 di Aprile dell'anno successivo a quello di effettuazione (disponibile sul sito web di ARPA Lombardia all' indirizzo: www.arpalombardia.it/aida) secondo quanto disposto dalla Regione Lombardia con Decreti della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 14236 del 3 dicembre 2008 n. 1696 del 23 febbraio 2009 e con decreto n 7172 del 13 luglio 2009; i dati relativi ai rifiuti possono essere inseriti unicamente in ORSO.

a) Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.
b) L'Autorità competente al controllo (ARPA) effettuerà i controlli ordinari ritenuti necessari nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione rilasciata, secondo le tempistiche definite ai sensi dell'art.29-decies comma 11-ter del D.Lgs. 152/06 s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 46/14.

E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali

143. Il Gestore dovrà mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

144. Il Gestore dovrà provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.. Il gestore dovrà a tal fine inoltrare, all'Autorità Competente, ad ARPA ed al Comune, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'installazione all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.

Tale piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;

- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta dell'Autorità Competente, sentita ARPA in qualità di Autorità di controllo, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'installazione devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria.

E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

145. Il Gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione, a seguito del rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, dovrà attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT "NON APPLICATE" o "PARZIALMENTA APPLICATE" o "IN PREVISIONE" individuate al paragrafo D1 e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica gli elementi che sono stati presi in considerazione ai fini del monitoraggio e dei controlli.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli proposti
Impiego di sostanze /materie in uscita	-
Risorsa idrica	X
Risorsa energetica	X
Aria	X
Acqua	X
Monitoraggio del CIS recettore	-
Monitoraggio delle acque sotterranee	-
Rifiuti autorizzati a operazioni di recupero/smaltimento	X
Rifiuti in uscita	X
Rumore	X
Percolato	-
Biogas qualitativo	-
Monitoraggio aria ai sensi D.Lgs. 36/2003	-
Individuazione e controllo sui punti critici	X
Aree di stoccaggio	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X
Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X
Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. E-PRTR-ex INES) alle autorità competenti	X
Raccolta dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X
Rischio di incidente rilevante (RIR)	-

Tabella F1 - *Finalità del monitoraggio*

F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'autocontrollo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato)	X

Tabella F2 - *Autocontrollo*

F.3 Parametri da monitorare

F.3.1 Impiego di Sostanze

L'attività esercitata non richiede l'impiego di materie prime.

F.3.2 Risorsa idrica

La Ditta si approvvigiona all'acquedotto pubblico per uso prettamente civile.

F.3.3 Risorsa energetica

Le tabelle seguenti riassumono le informazioni richieste nell'ambito del monitoraggio previsto ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica. Si precisa che la Ditta ha eliminato l'impiego del gas metano e dispone di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

N. ordine attività IPPC/intera installazione	Tipologia combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Consumo annuo totale (kWh o m^3)
X	Energia elettrica	X	Uso industriale	X
			Uso domestico (illuminazione, uffici, ..)	X
X	Gasolio per autotrazione	X	Mezzi aziendali	X

Tabella F3 *– Consumi di risorse energetiche*

Prodotto	Anno di riferimento	Consumo elettrico specifico annuo (kWh/ t di rifiuti trattati)	Consumo gasolio specifico annuo (kWh/ t di rifiuti trattati)
Rifiuti trattati	X	X	X

Tabella F4 *- Consumo energetico specifico*

F.3.4 Aria

La seguente tabella individua per i singoli punti di emissione da monitorare, con modalità discontinua, i parametri, la frequenza del monitoraggio e la proposta dei metodi da utilizzare per la loro quantificazione/determinazione.

Parametri		Punto di emissione			Frequenza di controllo	Metodi [1]
		E1	E7	E9 [2]		
TVOC		X	X		Annuale	UNI EN 12619
Polveri			X	X	Annuale Semestrale	UNI EN 13284-1
Composti odorigeni			X		Annuale	UNI EN 13725:2022
CIV	Aerosol alcalini	X			Annuale	Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato NIOSH 7401 4th/94
	Ammoniaca	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato UNI EN ISO 21877
	Acido Cloridrico	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato UNI EN 1911
	Acido Fluoridrico	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato UNI CEN/TS 17340:2021
	Acido Nitrico	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato ISO 21438-2
	Acido Solforico	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato ISO 21438-1
	Acido Fosforico	X				Per campionamento UNI EN 13284-1 + derivato ISO 21438-1

***Tabella F5** – Inquinanti monitorati nelle emissioni*

NOTE

[1] I metodi indicati sono stati tratti dal documento "*Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*", ed in particolare dalla BAT n. 8.

Per i parametri non indicati nella BAT, i metodi da adottare rispettano la seguente logica di priorità:

- Norme tecniche CEN (UNI EN),
- Norme tecniche nazionali (UNICHIM)
- Norme tecniche ISO o norme internazionali (EPA / APHA),
- Metodologie nazionali (APAT – IRSA CNR).

La versione della norma da utilizzare è la più recente in vigore. Inoltre, la scelta del metodo analitico da usare, deve tenere conto dell'espressione del dato nel range di misura del limite fissato dalla normativa.

Possono essere utilizzate altre metodiche, purché siano in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità ed affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento, equivalenti secondo i criteri fissati dalla UNI EN 14793:2017.

[2] Semestrale per i prossimi 2 anni al termine dei quali la frequenza potrà essere rivalutata.

F.3.5 Piano di Gestione dei Solventi

La Ditta non è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

F.3.6 Acqua

F.3.6.1 Inquinanti monitorati negli scarichi idrici

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio e il metodo utilizzato.

Parametri	SP1	SP2p	Frequenza di controllo	Metodi IRSA
pH	X	X	Annuale	2060
Conducibilità	X	X	Annuale	2030
Solidi sospesi totali	X	X	Annuale	2090
BOD_5	X	X	Annuale	5120
COD	X	X	Annuale	5130
Cadmio (Cd) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Cromo (Cr) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Ferro	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Manganese	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Mercurio (Hg) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Nichel (Ni) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Piombo (Pb) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Rame (Cu) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Zinco (Zn) e composti	X	X	Annuale	UNI EN ISO

Parametri	SP1	SP2p	Frequenza di controllo	Metodi IRSA
				15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Cianuri	X	X	Annuale	4070
Solfuri	X	X	Annuale	4160
Solfiti	X	X	Annuale	4150
Solfati	X	X	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cloruri	X	X	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri	X	X	Annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fosforo totale	X	X	Annuale	UNI EN ISO 15587-2:2022 + UNI EN ISO 17294-2:2023
Azoto ammoniacale (come NH_4)	X	X	Annuale	4030
Azoto nitroso (come N)	X	X	Annuale	4050
Azoto nitrico (come N)	X	X	Annuale	4040
Idrocarburi totali	X	X	Annuale	UNI EN ISO 9377-2:2002
Tensioattivi totali	X	X	Annuale	Anionici: 5170 Non ionici: 5180
Benzene,toluene,etilbenzene,xileni (BTEX)	X	X	Annuale	5140
Fenoli	X	X	Annuale	5070

***Tabella F6** - Inquinanti monitorati agli scarichi.*

F.3.6.2 Monitoraggio del CIS recettore

Non sono presenti scarichi in CIS soggetti a monitoraggio.

F.3.6.3 Monitoraggio acque sotterranee

Non sono previsti monitoraggi delle acque di falda.

F.3.7 Rumore

Le campagne di rilievi acustici dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico andranno principalmente verificati presso i recettori esterni, nei punti concordati con ARPA e Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali recettori alle emissioni acustiche generate

dall'impianto in esame;

- in presenza di potenziali recettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La tabella seguente riporta le informazioni che la Ditta dovrà fornire in riferimento alle indagini fonometriche previste e/o prescritte.

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	**Descrizione e localizzazione del punto** (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	**Categoria di limite da verificare** (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale)	**Classe acustica di appartenenza del recettore**	**Modalità della misura** (durata e tecnica di campionamento)	**Campagna** (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

***Tabella F7** – Verifica di impatto acustico*

F.3.8 Radiazioni ionizzanti

Nella tabella successiva si riportano i controlli radiometrici sui rifiuti in ingresso.

Materiale controllato	**Modalità di controllo**	**Frequenza controllo**	**Modalità di registrazione dei controlli**
Rifiuti metallici/RAEE	Strumentale	Ad ogni conferimento	Formulario d'identificazione del rifiuto, indicazione di data ed esito del controllo. Registrazione secondo norma UNI 10897.

***Tabella F8** – Controllo radiometrico*

F.3.9 Rifiuti

La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso e in uscita dall'installazione.

EER	**Operazione autorizzata**	**Modalità di controllo**	**Frequenza controllo**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
X	X	Controllo documentale e visivo, pesatura, per verificare la corrispondenza al codice EER. Per i rifiuti con codice specchio, inoltre, raccolta di informazioni sufficienti sulla presenza e sul tenore di eventuali sostanze pericolose,documentazione tecnica e/o analisi.	Ad ogni conferimento. Per i rifiuti che necessitano di analisi chimica per provare la presenza/assenza di sostanze pericolose e provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, l'analisi è almeno semestrale.	Registro, sistema informatico, sistema cartaceo (analisi, schede, altro)

***Tabella F9** – Controllo rifiuti in ingresso*

EER	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
X	Verifica idoneità dell'impianto di smaltimento/ recupero finale alla ricezione dei rifiuti, controlli analitici ove necessari, pesatura. Per i codici specchio, ottenimento di informazioni sufficienti sulla eventuale presenza di sostanze pericolose.	Ad ogni scarico, analisi chimica in funzione delle autorizzazioni degli impianti di destino. Per i nuovi EER con codice a specchio, al primo smaltimento del rifiuto e in seguito a modifiche rilevanti del processo produttivo.	Cartaceo/informatico da tenere a disposizione degli enti di controllo	X

***Tabella F10** – Controllo rifiuti in uscita*

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le Tabelle F11 e F12 specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli e gli interventi manutentivi.

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
		Parametri	Frequenza dei controlli (2)	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
X	Carboni attivi(1)	Grado di saturazione	Secondo quanto indicato dal costruttore	Impianti in manutenzione	Strumentale	-	Registro di manutenzione e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti per eventuali rifiuti prodotti dall'attività di controllo.
		Controllo del funzionamento delle singole parti dell'impianto	Secondo quanto indicato dal costruttore	Impianti in manutenzione	Eseguito dall'operatore	-	Registro di manutenzione
	Filtro a coalescenza(1)	Controllo del funzionamento delle singole parti dell'impianto.	Secondo quanto indicato dal costruttore	Impianti in manutenzione	Eseguito dall'operatore	-	Registro di manutenzione

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
		Parametri	Frequenza dei controlli (2)	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
	Filtro a cartucce(1)	Controllo del funzionamento delle singole parti dell'impianto.	Secondo quanto indicato dal costruttore	Impianti in manutenzione	Eseguito dall'operatore	-	Registro di manutenzione
	Impianti di disoleazione	Controllo e pulizia dell'impianto.	Secondo quanto indicato dal costruttore e in osservanza alla norma UNI EN 858	Impianti in manutenzione	Eseguito dall'operatore	-	Registro e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti per eventuali rifiuti prodotti dall'attività di pulizia.
	Pavimentazioni aree esterne/ interne	Verifica integrità strutturale	semestrale	-	Eseguito dall'operatore/ Visivo	-	Registro e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti
		Stato di pulizia	giornaliera				Eventuale registrazione e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti
	Rete acque meteoriche	Verifica integrità strutturale	semestrale	-	Eseguito dall'operatore/ Visivo	-	Registro e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti
		Stato di pulizia	trimestrale				
	Griglie, caditoie, pozzetti, vasche a tenuta	Pulizia, verifica integrità strutturale e tenuta vasche se interrate. Verifica tenuta chiusini pozzi perdenti.	Semestrale, annuali le eventuali prove di tenuta vasche.	Impianti in manutenzione	Eseguito dall'operatore/ Visivo	-	Registro e contestuale annotazione su registro c/s rifiuti

Tabella F11 *– Controllo sui punti critici*

NOTE

(1) I controlli e le manutenzioni da effettuarsi sugli impianti di abbattimento delle emissioni dovranno rispettare quanto previsto dalla D.G.R. IX/3552 del 30/05/2012 nella relativa scheda tecnica.

(2) In assenza di indicazioni del costruttore, osservare le prescrizioni riportate nel quadro E circa le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Disoleatori	Intervento necessario a seguito dei controlli di cui alla tabella F10.	All'occorrenza / secondo indicazioni del produttore. Riportare interventi eseguiti in apposito registro.
Impianti di abbattimento emissioni	Intervento necessario a seguito dei controlli di cui alla tabella F10	All'occorrenza / secondo indicazioni del produttore Riportare interventi eseguiti in apposito registro.
Impianti di abbattimento emissione E9	Manutenzione totale	Trimestrale
Pavimentazioni aree interne ed esterne	Ripristino aree usurate, pulizia	All'occorrenza. Riportare interventi eseguiti in apposito registro.
Rete acque meteoriche	ripristino integrità strutturale/ funzionalità, pulizia	All'occorrenza. Riportare interventi eseguiti in apposito registro.
Griglie, caditoie, pozzetti, vasche	Ripristino condizioni tenuta, pulizia	All'occorrenza. Riportare interventi eseguiti in apposito registro.

Tabella F12 – *Interventi sui punti critici individuati*

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale):

Aree stoccaggio			
Impianto/parte di esso/fase di processo	**Tipo di controllo**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
Vasche interrate site nel piazzale nord: - A asservita all'area operativa 6 - B asservita a doccia emergenza. Vasche di travaso (area operativa 2 e aree operative 12-13-14-15-16)	Verifica d'integrità strutturale e del sistema di impermeabilizzazione	annuale	Registro
Platee di contenimento	Verifica integrità strutturale	annuale	Registro
Bacini di contenimento	Verifica integrità strutturale	annuale	Registro

Tabella F13 – *Verifiche aree di stoccaggio*

Allegati

Riferimenti planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	Denominazione	DATA
Planimetria generale dell'installazione, con destinazione d'uso delle aree operative e accessorie, rete fognatura (acque reflue industriali, acque meteoriche, acque pluviali, acque reflue civili) e punti di emissione in atmosfera	Tavola	Giugno 2025

AREA	m²	m³	ton	RIFIUTI	OPERAZIONI
AREA 1	120	240	480	010101 010102 010306 010308 010309 010408 010409 010410 010411 010412 010413 010501 010502 010503 010504 020110 020201 020303 020304 020305 020401 020501 020601 020603 020705 030101 030105 030301 030311 030312 030313 030314 030315 030317 030318 030319 030321 030322 030323 030324 030325 030326 030327 030328 030329 030330 030331 030332 030333 030334 030335 030336 030337 030338 030339 030340 030341 030342 030343 030344 030345 030346 030347 030348 030349 030350 030351 030352 030353 030354 030355 030356 030357 030358 030359 030360